

nessa, prorogare indefinitamente la sua vita e lasciare che i suoi membri cambino il sistema elettorale vigente, nella speranza di essere più facilmente eletti.

I vari gruppi politici però non hanno ancora deciso il loro atteggiamento di fronte al governo. Il solo, che ha deciso di non votare, è il Psdi, che ritirerà alla vigilia della ripresa. Così pure il gruppo socialista. Gli altri gruppi non hanno ancora fissato la loro riunione.

**Questioni interne e care della vita**

La Camera dovrà inoltre discutere le numerose mozioni, interpellanze ed interrogazioni. Durante il periodo di sospensione dei lavori, sono state presentate circa 550 interrogazioni con risposte scritte, almeno 200 con risposta orale, 25 interpellanze e 4 mozioni. Ma un'assoluta discussione si avrà esclusivamente sulla situazione interna e sul caro viveri.

Occupandosi di queste questioni, Ottino Malagodi nella tribuna osserva come il governo dia una risposta a una domanda, ma una più valida azione basata nel senso politico che economico.

**Gravi disordini a Perrandina**

Il Senato del Regno è convocato per giovedì 19 giugno alle ore 19 con il seguente ordine del giorno: «Comunicazioni del governo».



## Congresso del Partito popolare a Bologna

### Organizzazione interna e polemica antiliberale

del proletariato. Segue il prof. Grambi di Roma che pur accogliendo il concetto della collaborazione nell'ordine politico ed economico, propugna una netta differenziazione fra la direzione del Partito e la confederazione dei lavoratori non avvisando l'organizzazione professionale e sindacale sia infondata ed un gruppo politico.

Tra l'attenzione deferente dell'assemblea e tra applausi la professoressa Riboldi di Milano rivendica il diritto elettorale della donna onde la donna possa di-

Un organizzatore

Una parola audace e sincera è stata quella portata da un forte organizzatore fra le masse del movimento cristiano: il Corazzini di Treviso il quale, ispirandosi alla necessità pratica del partito nuovo, vuole che la valorizzazione del pensiero cristiano sia fallita in mezzo alla massa operante assente di libertà oltraché materiale anche spirituale. E il pensiero, dice ampliusculismo l'oratore, di Benedetto

IV, purtroppo nascolato dai governanti di tutti i paesi. L'accenno al Pontefice mentre provoca una calda dimostrazione dell'assemblea, dà lo spunto all'avv. D'Acì di risolvere la questione romana proponendo la soluzione del dissidio politico-religioso esistente in Italia. Ma l'assemblea non ha condiviso il parere e rimprovera. Gli risponde il marchese Filippo Crispolti il quale afferma che, mentre come cattolico e come scrittore ha auspicato ed auscuca il concionamento del dissidio, co-

Le usanze siciliote non può ammettere per questione di competenza che un'assise politica si riunisca in una questione che non ha nulla di politico. E' un errore che si è diviso variavole e palese ove si pensi che così si verrebbe quell'autonomia di condotta che il Partito propugna in quanto alla si Sede avrebbe il diritto ed il dovere di mescolarsi nell'opera del Partito stesso.

La serietà dell'assemblea è turbata da un nuovo tumulto suscitato dal congresso di Galles che afferma che i militanti del partito si frontano solo in generale rivoluzioni.

Un core unanime di protesta copre la sua voce eorge a seguito della affermazione del congresso di guerrieri che fa un appello a tutti i socialisti di non essere troppo servili in causa della guerra, ed ai giornali e deputati cattolici di non aver difese a sennuella la tesi del Vaticano quando per primo lancio al mondo la proposta di una pace giusta e duratura.

« Egli recede però, a seguito di una calorosa dimostrazione di quasi tutta l'assemblea del partito, e spiega difinitivamente le differenze tra il suo pensiero e l'atteggiamento specialmente nei riguardi del Pontefice. A fare ritornare la celina contribuisce la parola dell'avv. Milani il quale suscita alla composizione di ogni difetto formale, apponendo al quesito suscitato padre Gemelli la risposta: « Qualche cosa diremmo, se non fosse che il contenuto programmatico del Partito non fosse sufficientemente ispirato a sentimenti cristiani. »

**L'ordine del giorno approvato**

Il Segretario Politico del Partito formula schiarimenti ai vari oratori e induce i proponenti dei vari ordini del giorno a ritirare le loro proposte, una grande acclamazione unanime l'approvazione del seguente ordine del giorno:

**Il Congresso approvando la relazione del se-**

**marino politico:**

**reggerla** i criteri direttivi a la linea programmatiche del Partito Popolare italiano, quindi al rispetto dei suoi contenuti istituzionali l'appello. Passò dal 10 gennaio al 18 febbraio e ratificò le decisioni deliberate dalla Commissione provinciale e approvò l'attestazione datata dallo sviluppo organizzativo dei Comitati, della sezione dei Gruppi del Partito, della propaganda, delle stampe, e i criteri cogenti di vera disciplina.

**grande otto** dei risultati ottenuti finora e dell'iniziativa data al Partito, come organismo essenzialmente politico, autonomo, popolare e rispondente allo sviluppo e trasformazione della vita del Paese; e la mano speciale prende alla guida campagne per la riforma elettorale, per la lotta armata, per il ribelle di insegnamento, per il movimento femminile, gli appelli sulla politica interna e sulla Conferenza di Parigi;

**approva** la linea di condotta tracciata nei rapporti con la Confederazione italiana dei lavoratori.

«... e dei nostri organismi federali di carattere professionale, economico e sociale, che ispirano il loro programma alla scuola sociale cristiana ».

*« delibera che il Consiglio Nazionale, la Direzione del Partito e il Gruppo Parlamentare, nella reciproca collaborazione, nella intensificazione delle organizzazioni interne e nelle attività pubbliche e private, perseguano e mantengano nella massima purezza politica del Partito, e agiscano come forza di armonizzazione nel Paese, non deviano mai su concezioni e tendenze eterogenee, che possono deformare dalla sua costituzione autonoma, dalla sua insede democratica, e dalla ispirazione cristiana del suo programma ».*

**Sciopero generale di 48 ore a Roma?**

Si ritiene che nella riunione dei rappresentanti del consiglio generale della Camera del Lavoro confederale, che si terrà, questa sera, a Roma, si deciderà di sciopero generale di 48 ore a Roma?

Il sciopero proclamato lo scorso 25 ottobre, a partire dalla mezzanotte. Questo sciopero però non dovrebbe essere di lunga durata, e quanto al sciopero, ma esso potrà durare al massimo 48 ore.

Lo sciopero generale sarebbe proclamato per dimostrare la solidarietà del proletariato romano col metallurgico e cogli altri scioperanti italiani. Dal canto loro il quartiere ed il prefetto hanno preso accordi colle autorità militari per non permettere che la sciopero si trasformi in un tumulto. Le riunioni pubbliche, i patteggiamenti, le parate e i carabinieri, guidati da funzionari e da agenti del P. S., gireranno per le vie della città per mantenere l'ordine e prevenire ogni tumulto. Nessun tumulto od incidente si è verificato.

Lo sciopero del commercio prosegue anche al di fuori di alcuna soluzione. Anche i metallurgici sono in sciopero.

La protesta mattutina al teatro Manzoni vi è già stato il secondo comizio dei maestri. A conclusione fu votato un ordine del giorno per la prosecuzione dello sciopero fino alla completa vittoria. Le richieste dei maestri si possono così riassumere: Lo minimo non inferiore alle 10 lire giornaliere; 2,6 massimo non inferiore alle 3.500 lire; 3,00 il ritocco del sistema della previdenza, le quali devono invece essere incluse negli stipendi dei maestri dei maggiori comuni.

Lunedì sarà un altro comizio di massa in luogo ed ora che saranno indicati. Il comitato ministeriale, incaricato di presentare il progetto di miglioramenti economici ai maestri, ha inizialmente al Ministero del Tesoro l'esame delle proposte presentate dall'on. Berenini.

Oggi la Segreteria della Confederazione Generale del lavoro ha sentito all'on. Co-

«Problema caroviventi rendesi sempre più acuto e insopportabile. Confederazione del Lavoro, sicura interprete delle classi lavoratrici, riprende ai suoi presidenti e ai suoi dirigenti le responsabilità e le iniziative sulla necessità di urgenti radicali provvedimenti».

Qui l'ha usata  
 dichiara che  
 LA  
**Petrolina**  
**LONGEGA**  
 è il miglior rimedio  
 contro la tosse e contro  
 la schiatta d'astegia e di  
 DITTA  
**ANTONIO**  
**LONGEGA**  
 VENEZIA

**ANTI-AFTOL**

**Rimedio specifico contro l'**  
**AFTA EPIZOOTICA**

Introdotta in tempo quarantene rapidamente  
in esempio anche i casi più gravi.

Si vende in fiale da 10 cc. a L. 250 circa  
con istruzioni scritte in italiano.

**ISTITUTO FARMACOTERAPICO ITALIANO**

Telegrammi: FARMIT - ROMA - Tel.  
Cento 1194.

Per bovini adulti 5 fiale da 10 cc. al  
giorno. Cura completa 10 fiale.

Come la natura  
fiorisce in primavera  
la tua vita si rinnova.

vostri bambini zifiori  
ranno sotto l'azione  
del "Protono"

**BANCA ITALIANA DI SCONTO**  
— SOCIETÀ ANONIMA —

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

**CANDOR**  
IL PRODOTTO IDEALE per render BIANCHI.

UNA presso le migliori Calzolerie e Drogherie oppure Vaglia alla Ditta Concessionaria F. STARRACE & F. RISPOLI, Saggio del Fucolo, 77, Napoli. Cercatel Rappresentanti.

**NUOVE - PRESSIONI  
E VISTE DEBOLI  
OIDEU**

Unica e sola prodotta del mondo che  
in mancanza degli occhi, evita il bisogno di  
la luce. Di non incedibile stile anche a chi  
è cecamente. — Un libro grave e di  
N. LAGALA, Via A. Sciarlati, 128 - P.

**SCIROPPO PAGLIANO**  
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO  
FIRENZE - Via Pandolfini 18 - FIRENZE  
Casa fondata nel 1833

l'ottimo del purgante; efficace depurante  
sangue, disintossicante perfettamente in-  
no, non irritante se preso nella dose  
facente a ciascun individuo; guar-  
tezza; di pronta azione. La sua  
sua, costante da oltre 70 anni, ha  
sua fonte. Guardarsi dalle imitazioni  
e dalla contraffazione.

**SEN**  
prodotto da

Senso deliziosissimo, dolce,  
avvolgente, sfoderato,  
mancato, sviluppato.

Il, allattamenti, mal  
rimento, ed altre  
sviluppati, a  
wato, Raso largito  
Se ad insomniati  
telle.

Dura poltiglia  
na affatto rapida, m  
Cio che non si ottie  
ed undici estere, in  
insuffici a denno.

Metodo Razionale Moderna - Visite, corsi, riprendenza ed Opuscolo gratis! Altrettanto: Dr. E. S. PARKER Sr., via Cassanese, 2 MILANO.  
Officina di Sigaro e Sigarette  
reali perfette e colate

**E. FRETTE & C.**  
**MONZA**  
*La miglior Casa per  
Biancheria di famiglia*

VIOLA:  
BOLOGNA - FINESS CANTINI 1.



# Dal quadrivio d'Europa

Il commensale polacco ha pietà di me perché sotto il mio panciuto non dimora, come sotto il suo — appetitosa fruttata con gli spinacci a rhigine gialle e verdi — il genio della razza.

E' contro natura — sibila il polverizzatore delle sue labbra — che nato a Roma, progenie di Augusto, voi non vi sentiate italiani? La natura abuserà dunque del suo diritto di imporsi obblighi vergognosi, fino a costringermi a comunione di sentimenti e pensieri, variegata, con un torero in Estremadura o un beghivista in Transilvania o con l'amministratore delegato del Chabaret di Parigi anni che con gente che pensa e opera a modo mio a Zurigo, Amburgo o Filadelfia? Mi dispiace per il seme di Enea, ma le mie solidarietà non le prendo l'idea fatta perché la voglio alla mia misura. Invano, con parole infiammate, il polacco mi racconta la fusione dei cuori nei congressi panslavici di Praga, Pietroburgo e Sofia, dal 1901 al 1910 nei quali ucraini, russi, cechi, sloveni, slovacchi, polacchi, riconoscendosi come un popolo solo, ebbero la felice idea di affrettare lo scoppio del conflitto europeo. E chiedendogli io quale unica lingua slava adoperassero per intendersi quasi ambizioni della panslavia. — Parlavamo in tedesco — si risponde, e si spiega col tavoliere una lagrima non so se di commozione o di rigo sulle righe gialle e verdi.

Più fortunati noi, rampolli di Numa Pompilio, la possediamo la lingua comune che non è quella dell'Eneide bensì quella della *Vita panslavica*. Tutti i latini pensano in francese: proposizione di cui è vera anche la reciproca che sarebbe questa: tutti coloro che, avendo l'uso di leggere in francese i romanzi composti alle stazioni, possiedono il francese come seconda lingua, chiamano se stessi, senza ironia, latini. Forse è per virtù di questi latini che Francia e Italia hanno potuto giungere alla signoria economica e politica del globo trascinandole le minori genti d'Inghilterra e d'America a dispendio, a prezzo di sangue e della devastata fortuna, e delle disastriose provvidenze degli assassinii, la concorrenza tedesca perniciosa alla industria latina e anche hanno potuto pervenire al dominio delle vie marittime, al controllo del mercato finanziario e dei mercati di consumo, sempre a spese di inglesi e americani rovinati, come ormai è chiaro, per amore e a profitto nostro. Questo dobbiamo alla divulgazione fra noi dell'eloquio comune alle due sorelle, la quale presagisce forse la fondazione di quell'unico stato italo-francese che fu proposto da un professore naturalista italiano e universalista. Ormai ogni italiano parla francese correntemente, persino gli uomini politici. Come diceva l'onorevole Salandra a Briand che stava col cappello in mano? — *Une autre chapeau, monsieur le Président! Une, ne complimentez pas!*

La politica di razza — panslavismo, latinità, *speaking english people* Langui? Poco glielo importa — appartiene al tipo delle politiche universitarie che, riducendo la complessa realtà, ricca di contrasti, alla vuota unità degli schemi generali — versa generalità non sono applicative — riescono a farla entrare tutta intera nei discorsi dei dentisti candidati alla deputazione politica. Il professore di antropologia garantisce l'unità di razza sulla fede del collega filologo; mentre il professore di filologia, cui è noto che l'unità filologica, potendosi estendere dall'India alla Norvegia, e dalla Russia ai Canadà, si realizzerebbe politicamente in un unico incoerente, giura sulla parola dell'antropologo; ed entrambi sono poi provveduti di incarichi straordinari dal dentista diventato ministro all'Istruzione. Chissà se i pervasivi perseverano frattanto a darsi reciprocamente la caccia sulle frontiere; ucraini e polacchi intraprendono una viciendevole decimazione sulle rovine di Leopoli, dieci volte presa e dieci ripresa; e sulla bandiera gialla della Chiappa il drago verde spalanza la bocca verso un toro d'uovo sospeso in aria che sarebbe poi il sole levante del Giappone. Ma, nei comitati panslavici, pansloponici o panlatini, i membri fanno qualche viaggio gratis e alla domenica ambasciando un pollo.

Il panslavismo ha avuto tanta parte negli antefatti della guerra che potrebbe vantarsi che sia sorta la guerra sua. Risultato: la distruzione dell'impero russo, unico conglomerato slavo che fosse riuscito a tenerli in piedi e a valere qualche cosa nel mondo. Conclusione: che starebbe a posto come cagno fidele d'un povero eroico come se non si trattasse di una intera generazione maciata e della riduzione di una delle più fertili terre d'Europa allo stato di pianeta spento. Ma fino al 1914, al tempo che tante cose, adesso gradentisi sanguine, traboccarono di piacerimento, e il dramma politico del secolo decimono, appressandosi alla spaventosa catastrofe, si avviava di spaventosi toni di farsa, a quel tempo, quanto *Vedova allarga* (colleggiava nelle conspirazioni panslaviche).

Ricordo che, essendo i piccoli russi affermati alla prima Duma come « zione, nelle elezioni subseguenti fu vietato per ragioni di ordine pubblico, con la sanzione delle relative pene, di porre candidature designate come « ucraine »; e che mi pernetti di suggerire al Ministero dell'Interno per le prossime elezioni italiane. Ma il modesto Stojilko, che in Ucraina dettava questa nuova giurisprudenza elettorale, mandava centinaia di migliaia di rubli agli ucraini austro-ungarici di Galizia, i quali, perché se ne mangiassero a scopo di propaganda panslavica, e l'imperatore d'Austria si rinviava opuscolando a sua volta e con più di un delitto irrisolvibile — sicuro, certo, il re San Francesco Giuseppe era irredentista — e innalzando nel proprio territorio monumenti a un poeta di Kieff, Schewtchenko, che a Kieff i superiori non avevano mai consentito di monumentare. Corone e rubli russolavano nella Galizia felice che rivendicata da non meo di un patrie intratteneva i più prosperi commerci politici del mondo. Non tutti quei saggi conspiratori sono diventati ministri; molti hanno avuto le famiglie disperse e demolite le case, molti so-

no caduti. Ma anche, e più numerosi, morirono cui non s'era insegnato a leggere né in caratteri latini né tedeschi, né cirillici. Ed è questo che non è giusto. A proposito di giustizia: evidentemente per difetto organico del mio intelletto non riesco a comprendere il concetto di « pace giusta » che ispira miriadi di articoli, discorsi e conversazioni. Se ci arrivo, è solo per analogia con *justum pretium*, quello che gli scrittori/canotieri attribuiscono alle merci: un prezzo in sé, indipendente dalle ragioni del mercato. Io ho l'animo chiuso alla teologia e insieme alle dottrine democratiche: ci sarebbe per caso fra l'uno e le altre una parentela sia pure per via di bastardi?

Dal Garnet de la semaine di Parigi, pervadendo immenso di ogni sospetto di simpatia per i bolevisti traduco il trafiletto seguente che porta il titolo: La propaganda del Grand Gignio. Durante la guerra avevamo un servizio di propaganda il quale, ora che la campagna — almeno così si spera — è finita, invece di sparire si riorganizza con altri fini. Quando si combatteva, serviva a rendere noti ai nemici i debiti tedeschi. Capete ora a quale uso è adoperata la nostra propaganda cinematografica? A riprodurre, affinché sollevino dovunque grida di indignazione e di orrore, i delitti dei bolevisti.

Ma — ed ecco come la faccenda diventa odiosa e comica insieme — sapete dove avvengono i massacri di donne, di fanciulli, gli stupri, gli incendi, infine tutte le abominazioni bolevistiche? Non in Russia, ma nei sobborghi di Parigi, in terreni soli appositamente in fitto, a un compenso ridotto a cinque franchi a testa. Mentre la scena è di un *Henry VIII*, artista comico di cui tutti apprezzano il merito e alla direzione è preposto il figlio di un grande giornalista.

Occorre forse essere bolevista per indignarsi di un simile impiego del denaro dei contribuenti? Occorre essere slavo, cosa che un onesto francese per protesta contro la fabbricazione clandestina di questo film, che, in Francia, e dappertutto, neanche divulgato con il timbro ufficiale del governo della Repubblica? Benissimo: ma l'uomo di delicate coscienza, che ha scritto queste ottime linee, farà bene a ricordare gli antecedenti della truffa alla pubblica coscienza — o incoscienza — che lo indigna. Proseguita l'indagine con ampiezza e diligenza, potrebbe accadere che dalla truccata immagine dei delitti bolevisti, si risalisse ad una truccata immagine di delitti tedeschi, e da queste parziali a una, non meno truccata immagine generale della guerra, e prima che della guerra, della pace, cioè di tutto l'ordinamento spirituale e pratico che in questi quattro anni ha dato di sé una prova così degna da esser letta la speranza che si possa considerare anche come definitiva. Quando il cinematografo cominciò a imperversare, ricordo di aver scritto un articolo per celebrare il nuovo strumento della democrazia, cultura, contemporaneo, cultura di immagini truccate, cui non mancava per essere perfetta, se non di esigere un tributo diretto, sotto forma di percezione di un biglietto d'ingresso, sopra ogni falsità sentimentale, morale o pittoresca, servita a lusinga di quanto le moltitudini hanno di peggio.

La film antibolevistica rientra nella categoria dei *faux patriotiques* diventati famosi per opera del colonnello Henry del processo Dreyfus: a proposito del quale è bolevista constatare che Joseph Reinach pure progenie latina, come appare senza altro dal nome, «upo che ebbe tanta parte nella condanna e nella esecuzione del *faux patriotique* che era stato perpetrato a danno di un israelita, ha avuto poi lo stomaco di scrivere, durante la guerra, un articolo nel *Figaro* asserendo perentoriamente che, ai danni di un tedesco, il medesimo *faux patriotique* fosse cosa giusta e morale.

Conclusione germanofila? Neanche per sogno. Joseph Reinach e il colonnello Henry? Tutti i falsificatori di notizie, di relazioni, di cinematografie, che si guadagnano a questo nobile modo o si pascano stentato del *reporter* o la gloria sfiorante del demagogo in Francia, in Inghilterra, in America, dovunque, non sono che piagatori del principe di Bismarck. Il quale come condusse a compimento l'arte di sfruttare realisticamente e fini di stato i sentimenti nazionali che agitavano nel vuoto, così inventò le applicazioni del raggio diplomatico alla pubblicità giornalistica. La campagna di stampa in questi quattro anni da entrambi le parti non è stata se non un dispaccio di Eneide, in quattro o sei pagine quotidiane ed in tutte le lingue conosciute. Del dispaccio riferito alla rivoluzione repressa in casa propria e rievocata in casa del nemico; del suffragio universale messo, per eluderlo, a fondamento dello stato suo al riformismo socialista, non c'è da lodare, si sa, o espediente della demagogia occidentale che non sia nato dal genio di Bismarck. Costoro leccano da immensovoli anni i piatti sporchi del grande Junker: ma una cosa non pare abbiano imparato da lui: Parte di fermarsi a tempo per non colpire nel nemico se stesso.

Domino di sé, virtù di genitismo difficile ad apprendere nella pratica della oratoria pensile.

A Ginevra s'è tenuto un concerto del quartetto viennese Rosé, noto da gran tempo agli amanti come una delle meraviglie musicali contemporanee, un'impressione russa, a come Langervitz, è investito dall'entusiasmo del vicino.

Che dolcezza, che freschezza! Per suonare così bisogna essere nati francesi, anzi parigini. Solo a Parigi si affina un temperamento a questo segno.

L'impressionista sorride all'accento del nome israelita viennese Rosé, che brilla in testa al programma.

Forse anche a Vienna...

Voce soffocata e sorriso sprezzante: — Il signore forse è viennese? —

Io no ma i quartettieri. Scusi, sa... Autenticità. In seguito ad indagini, accurate sono sulla via di zosotare che il signore in questione è fratello di quello che scoprì come e qualmente Beethoven fosse beiga.

La nazionalizzazione della terra

F. Ciccotti espone, quindi, il suo schema di un grande esperimento di nazionalizzazione della terra. Dovrebbe essere acquisita ad un Demanio del Protettorato in alcune categorie di terre: 1. Demanio comune e statale; 2. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 3. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 4. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 5. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 6. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 7. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 8. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 9. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 10. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 11. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 12. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 13. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 14. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 15. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 16. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 17. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 18. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 19. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 20. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 21. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 22. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 23. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 24. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 25. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 26. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 27. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 28. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 29. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 30. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 31. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 32. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 33. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 34. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 35. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 36. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 37. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 38. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 39. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 40. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 41. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 42. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 43. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 44. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 45. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 46. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 47. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 48. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 49. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 50. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 51. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 52. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 53. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 54. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 55. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 56. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 57. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 58. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 59. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 60. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 61. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 62. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 63. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 64. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 65. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 66. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 67. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 68. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 69. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 70. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 71. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 72. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 73. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 74. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 75. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 76. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 77. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 78. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 79. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 80. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 81. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 82. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 83. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 84. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 85. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 86. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 87. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 88. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 89. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 90. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 91. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 92. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 93. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 94. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 95. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 96. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 97. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 98. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 99. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 100. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 101. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 102. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 103. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 104. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 105. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 106. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 107. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 108. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 109. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 110. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 111. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 112. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 113. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 114. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 115. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 116. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 117. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 118. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 119. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 120. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 121. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 122. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 123. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 124. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 125. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 126. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 127. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 128. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 129. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 130. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 131. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 132. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 133. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 134. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 135. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 136. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 137. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 138. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 139. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 140. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 141. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 142. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 143. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 144. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 145. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 146. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 147. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 148. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 149. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 150. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 151. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 152. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 153. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 154. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 155. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 156. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 157. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 158. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 159. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 160. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 161. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 162. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 163. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 164. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 165. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 166. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 167. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 168. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 169. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 170. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 171. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 172. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 173. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 174. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 175. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 176. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 177. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 178. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 179. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 180. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 181. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 182. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 183. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 184. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 185. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 186. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 187. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 188. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 189. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 190. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 191. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 192. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 193. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 194. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 195. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 196. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 197. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 198. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 199. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 200. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 201. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 202. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 203. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 204. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 205. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 206. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 207. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 208. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 209. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 210. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 211. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 212. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 213. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 214. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 215. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 216. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 217. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 218. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 219. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 220. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 221. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 222. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 223. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 224. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 225. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 226. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 227. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 228. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 229. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 230. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 231. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 232. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 233. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 234. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 235. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 236. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 237. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 238. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 239. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 240. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 241. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 242. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 243. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 244. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 245. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 246. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 247. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 248. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 249. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 250. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 251. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 252. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 253. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 254. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 255. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 256. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 257. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 258. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 259. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 260. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 261. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 262. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 263. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 264. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 265. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 266. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 267. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 268. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 269. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 270. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 271. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 272. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 273. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 274. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 275. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 276. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 277. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 278. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 279. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 280. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 281. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 282. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 283. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 284. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 285. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 286. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 287. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 288. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 289. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 290. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 291. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 292. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 293. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 294. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 295. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 296. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 297. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 298. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 299. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 300. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 301. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 302. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 303. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 304. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 305. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 306. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 307. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 308. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 309. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 310. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 311. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 312. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 313. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 314. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 315. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 316. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 317. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 318. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 319. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 320. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 321. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 322. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 323. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 324. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 325. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 326. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 327. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 328. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 329. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 330. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 331. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 332. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 333. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 334. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 335. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 336. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 337. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 338. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 339. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 340. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 341. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 342. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 343. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 344. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 345. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 346. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 347. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 348. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 349. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 350. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 351. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 352. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 353. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 354. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 355. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 356. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 357. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 358. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 359. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 360. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 361. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 362. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 363. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 364. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 365. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 366. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 367. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 368. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 369. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 370. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 371. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 372. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 373. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 374. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 375. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 376. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 377. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 378. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 379. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 380. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 381. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 382. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 383. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 384. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 385. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 386. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 387. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 388. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 389. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 390. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 391. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 392. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 393. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 394. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 395. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 396. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 397. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 398. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 399. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 400. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 401. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 402. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 403. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 404. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 405. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 406. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 407. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 408. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 409. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 410. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 411. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 412. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 413. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 414. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 415. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 416. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 417. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 418. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 419. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 420. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 421. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 422. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 423. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 424. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 425. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 426. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 427. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 428. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 429. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 430. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 431. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 432. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 433. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 434. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 435. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 436. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 437. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 438. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 439. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 440. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 441. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 442. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 443. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 444. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 445. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 446. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 447. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 448. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 449. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 450. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 451. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 452. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 453. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 454. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 455. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 456. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 457. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 458. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 459. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 460. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 461. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 462. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 463. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 464. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 465. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 466. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 467. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 468. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 469. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 470. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 471. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 472. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 473. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 474. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 475. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 476. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 477. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 478. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 479. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 480. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 481. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 482. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 483. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 484. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 485. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 486. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 487. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 488. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 489. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 490. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 491. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 492. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 493. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 494. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 495. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 496. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 497. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 498. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 499. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 500. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 501. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 502. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 503. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 504. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 505. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 506. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 507. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 508. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 509. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 510. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 511. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 512. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 513. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 514. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 515. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 516. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 517. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 518. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 519. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 520. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 521. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 522. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 523. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 524. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 525. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 526. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 527. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 528. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 529. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 530. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 531. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 532. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 533. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 534. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 535. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 536. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 537. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 538. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 539. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 540. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 541. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 542. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 543. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 544. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 545. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 546. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 547. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 548. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 549. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 550. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 551. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 552. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 553. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 554. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 555. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 556. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 557. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 558. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 559. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 560. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 561. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 562. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 563. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 564. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 565. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 566. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 567. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 568. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 569. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 570. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 571. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 572. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 573. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 574. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 575. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 576. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 577. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 578. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 579. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 580. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 581. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 582. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 583. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 584. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 585. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 586. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 587. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 588. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 589. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 590. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 591. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 592. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 593. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 594. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 595. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 596. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 597. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 598. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 599. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 600. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 601. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 602. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 603. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 604. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 605. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 606. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 607. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 608. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 609. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 610. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 611. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 612. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 613. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 614. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 615. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 616. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 617. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 618. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 619. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 620. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 621. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 622. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 623. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 624. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 625. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 626. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 627. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 628. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 629. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 630. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 631. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 632. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 633. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 634. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 635. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 636. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 637. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 638. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 639. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 640. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 641. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 642. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 643. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 644. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 645. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 646. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 647. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 648. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 649. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 650. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 651. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 652. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 653. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 654. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 655. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 656. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 657. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 658. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 659. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 660. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 661. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 662. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 663. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 664. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 665. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 666. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 667. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 668. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 669. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 670. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 671. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 672. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 673. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 674. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 675. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 676. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 677. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 678. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 679. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 680. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 681. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 682. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 683. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 684. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 685. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 686. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 687. Demanio dei Comuni e dei Comuni; 688















Stampato in Bologna, presso la tipografia "Il Resto del Carlino", via dell'Industria, 10. - Tel. 2.700. - Abbonamento annuo L. 12.000. - Semestrale L. 6.000. - Trimestrale L. 3.000. - Mensile L. 1.000. - Un numero centesimi dieci.

# Il Resto del Carlino

## La Conferenza nella fase risolutiva

Socialismo conservatore

(G. B.) — Noi non crediamo che i socialisti inglesi e francesi si opporranno davvero ed efficacemente alla politica dell'Intesa in Russia e in Germania; siamo, anzi, persuasi che la marcia degli eserciti alleati di là del Reno e la partenza di truppe ausiliarie per la penisola di Kola e per la Siberia, saranno compiute senza nemmeno la gela di uno sciopero di protesta.

Il signor Mac Donald risponde con un rifiuto all'invito dei socialisti italiani, che i signori Longuet e Cachin sono troppo francesi nell'anima e troppo poco amanti dell'Italia e dell'umanità per accettare. Ripetiamo ancora una volta che, oggi, fra l'idea proletaria e l'idea nazionale vi è indifferenza; il proletariato della prepotenza imperialista d'America, d'Inghilterra e di Francia, rimanga tutti i suoi postulati teorici, per farsi serva della Santa Alleanza, mentre il proletariato delle tre potenze socialiste, di Russia, di Germania e di Ungheria, conduce la classe borghese alla riscossa contro la Santa Alleanza medesima.

Che cosa fa il proletariato italiano? Il partito socialista, alle premesse di rappresentanza, mostra di non avere coscienza della realtà, non comprende, cioè, di spiegarsi ormai intera la politica anglosassone e francese, onde l'Italia è accorciata, imprigionata e impoverita a maggior profitto degli industriali e dei banchieri di New-York, di Londra e di Parigi, le rivendicazioni e i risentimenti nazionali coincidono con i risentimenti e le rivendicazioni sociali.

La lotta di classe è combattuta oggi all'estero: anzi, i socialisti, se mai la borghesia italiana tentasse di asservire ad essa il popolo alle sue potenze egemoniche, potrebbero dichiararsi di essere veramente, in Italia e fuori d'Italia, i venditori della nostra nazione contro i nostri nemici interni ed esterni. Abbiamo detto potremmo. Ma ha forse il partito socialista una politica diversa? Si mostra forse disposto a lasciare la stola pregiudiziale antifrancese pur di vincere una battaglia che può aver bisogno di armi e di termini in un futuro prossimo? Intende, per esempio, che la nostra marcia su Villaco e su San Vito, e se sarà necessario, il nostro scontro con le truppe jugoslave a Klagenfurt sono fatti di più grande importanza rivoluzionaria che non abbiano gli scioperi dei cementieri e degli spazzini?

Nel Balcari i capitalisti di Francia, d'Inghilterra e di America hanno un esodo mercenario, quello dei jugoslavi, che si batte per distruggere nei popoli: l'Italia, l'Austria e l'Ungheria ai suoi padroni, l'Inghilterra, l'America, l'Australia, l'impresa necessaria alla libertà di questi tre popoli di lavoratori.

Ma il compito del partito socialista potrebbe essere ancora più grande. E' chiaro, per molti segni, che i banchieri anglosassoni si giovano degli odi che dividono i popoli europei per asservire l'Europa: il signor Vandervell non ne ha fatto un mistero nel suo discorso innanzi alla Commissione parlamentare degli Stati Uniti designando un sistema di prestiti con garanzie sulle dogane, che abbasserebbe il nostro continente al livello dell'Africa. Ebbene, l'Europa non ha una coscienza europea e non potrà averla che quando alcuni popoli, come il francese per sfogare i propri odi, preferiranno farsi rappresentanti e ministri della politica anglosassone piuttosto che contribuire ad un saldo ricco progressivo organico continentale.

I socialisti, se davvero difendessero gli interessi del proletariato, dovrebbero utilizzare a coordinare le energie europee contro le Potenze imperiali. Invece si uniscono in una grezza pratica quotidiana di parlamentarismo spicciolino: non vogliono nemmeno accorgersi che il Parlamento, quale era inteso la guerra, non può oggi più vivere; che gli istituti economici e tecnici, dopo mezzo secolo di egemonia, esigono una voce nell'assemblea nazionale, che i sindacati, se non il regime dei soviet, vogliono almeno lo scrutinio di lista e la rappresentanza proporzionale.

Di tutti i partiti italiani, solo il socialista sembra disposto a non fare altra protesta contro il colosso unilaterale, oltre i saliti blaterati alla Camera; presso ormai da uno strano bisogno di difendere le istituzioni, meglio che nella sostanza, nella forma. Quello suo spirito conservatore si manifesta in molti modi, nella mancanza di un programma di politica estera, che da causa vinca al più forte, e in un programma di politica interna, che non acci da vecchi schemi del socialismo di Stato e delle salite providenziali di lavori pubblici alle cooperative agrarie.

Il partito che si è battuto, sul nascere, rivoluzionario, rischia di appiattirsi addirittura retro in confronto di altri partiti, da quello popolare socialista a quello dei combattenti. Per questo, forse, le masse appaiono più tarde e seguitive, che non fossero fino a ieri.

Gli ultimi modi, specie a Napoli e a Milano, rivelano una crisi nella stessa organizzazione operaia, che bisognerebbe illustrare a lungo. Vero è che, oggi, il socialismo annuncia una battaglia in Parlamento contro il Ministero Orlando e una per la vita contro il Trattato di Versailles; ma le combatterà? E con quali schiere?

Di tutte le domande che si fanno di questi giorni i circoli politici, questa è senza dubbio, la più importante. Risponderemo fra quindici giorni.

### La Spagna riconosce la Cecoslovacchia

Il governo spagnolo ha riconosciuto l'indipendenza della repubblica ceco-slovacca.

## Lo sciopero politico internazionale

Parigi 15, sera. (E. C.) La Commissione amministrativa del Partito socialista francese, la Confederazione Generale del Lavoro, i membri del Comitato Interfederale e i segretari delle Federazioni Nazionali e delle Unioni Dipartimentali, hanno tenuto ieri l'annuale riunione alla sede della Confederazione.

La conferenza, cui erano state invitate le organizzazioni operaie della Gran Bretagna, dell'Italia e del Belgio, non ha avuto che dei delegati italiani, l'Avanguardia, segretario della Confederazione del Lavoro italiana, e De Ambris, segretario dell'Unione Sindacale.

Alla conferenza, cui erano state invitate le organizzazioni operaie della Gran Bretagna, dell'Italia e del Belgio, non ha avuto che dei delegati italiani, l'Avanguardia, segretario della Confederazione del Lavoro italiana, e De Ambris, segretario dell'Unione Sindacale.

La conferenza, cui erano state invitate le organizzazioni operaie della Gran Bretagna, dell'Italia e del Belgio, non ha avuto che dei delegati italiani, l'Avanguardia, segretario della Confederazione del Lavoro italiana, e De Ambris, segretario dell'Unione Sindacale.

La conferenza, cui erano state invitate le organizzazioni operaie della Gran Bretagna, dell'Italia e del Belgio, non ha avuto che dei delegati italiani, l'Avanguardia, segretario della Confederazione del Lavoro italiana, e De Ambris, segretario dell'Unione Sindacale.

La conferenza, cui erano state invitate le organizzazioni operaie della Gran Bretagna, dell'Italia e del Belgio, non ha avuto che dei delegati italiani, l'Avanguardia, segretario della Confederazione del Lavoro italiana, e De Ambris, segretario dell'Unione Sindacale.

La conferenza, cui erano state invitate le organizzazioni operaie della Gran Bretagna, dell'Italia e del Belgio, non ha avuto che dei delegati italiani, l'Avanguardia, segretario della Confederazione del Lavoro italiana, e De Ambris, segretario dell'Unione Sindacale.

La conferenza, cui erano state invitate le organizzazioni operaie della Gran Bretagna, dell'Italia e del Belgio, non ha avuto che dei delegati italiani, l'Avanguardia, segretario della Confederazione del Lavoro italiana, e De Ambris, segretario dell'Unione Sindacale.

La conferenza, cui erano state invitate le organizzazioni operaie della Gran Bretagna, dell'Italia e del Belgio, non ha avuto che dei delegati italiani, l'Avanguardia, segretario della Confederazione del Lavoro italiana, e De Ambris, segretario dell'Unione Sindacale.

La conferenza, cui erano state invitate le organizzazioni operaie della Gran Bretagna, dell'Italia e del Belgio, non ha avuto che dei delegati italiani, l'Avanguardia, segretario della Confederazione del Lavoro italiana, e De Ambris, segretario dell'Unione Sindacale.

La conferenza, cui erano state invitate le organizzazioni operaie della Gran Bretagna, dell'Italia e del Belgio, non ha avuto che dei delegati italiani, l'Avanguardia, segretario della Confederazione del Lavoro italiana, e De Ambris, segretario dell'Unione Sindacale.

La conferenza, cui erano state invitate le organizzazioni operaie della Gran Bretagna, dell'Italia e del Belgio, non ha avuto che dei delegati italiani, l'Avanguardia, segretario della Confederazione del Lavoro italiana, e De Ambris, segretario dell'Unione Sindacale.

La conferenza, cui erano state invitate le organizzazioni operaie della Gran Bretagna, dell'Italia e del Belgio, non ha avuto che dei delegati italiani, l'Avanguardia, segretario della Confederazione del Lavoro italiana, e De Ambris, segretario dell'Unione Sindacale.

## La riforma dei consigli dell'industria del commercio e del credito

Roma 15, sera. L'on. Giustini, Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro ha sottoposto oggi alla firma l'interdipendente dei decreti con i quali si modifica l'attuale struttura dei consigli superiori del commercio e del credito.

L'on. Giustini, Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro ha sottoposto oggi alla firma l'interdipendente dei decreti con i quali si modifica l'attuale struttura dei consigli superiori del commercio e del credito.

L'on. Giustini, Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro ha sottoposto oggi alla firma l'interdipendente dei decreti con i quali si modifica l'attuale struttura dei consigli superiori del commercio e del credito.

L'on. Giustini, Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro ha sottoposto oggi alla firma l'interdipendente dei decreti con i quali si modifica l'attuale struttura dei consigli superiori del commercio e del credito.

L'on. Giustini, Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro ha sottoposto oggi alla firma l'interdipendente dei decreti con i quali si modifica l'attuale struttura dei consigli superiori del commercio e del credito.

L'on. Giustini, Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro ha sottoposto oggi alla firma l'interdipendente dei decreti con i quali si modifica l'attuale struttura dei consigli superiori del commercio e del credito.

L'on. Giustini, Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro ha sottoposto oggi alla firma l'interdipendente dei decreti con i quali si modifica l'attuale struttura dei consigli superiori del commercio e del credito.

L'on. Giustini, Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro ha sottoposto oggi alla firma l'interdipendente dei decreti con i quali si modifica l'attuale struttura dei consigli superiori del commercio e del credito.

L'on. Giustini, Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro ha sottoposto oggi alla firma l'interdipendente dei decreti con i quali si modifica l'attuale struttura dei consigli superiori del commercio e del credito.

L'on. Giustini, Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro ha sottoposto oggi alla firma l'interdipendente dei decreti con i quali si modifica l'attuale struttura dei consigli superiori del commercio e del credito.

L'on. Giustini, Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro ha sottoposto oggi alla firma l'interdipendente dei decreti con i quali si modifica l'attuale struttura dei consigli superiori del commercio e del credito.

L'on. Giustini, Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro ha sottoposto oggi alla firma l'interdipendente dei decreti con i quali si modifica l'attuale struttura dei consigli superiori del commercio e del credito.

L'on. Giustini, Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro ha sottoposto oggi alla firma l'interdipendente dei decreti con i quali si modifica l'attuale struttura dei consigli superiori del commercio e del credito.

### La ferrovia Odesa-Bordeaux

Un congresso per lo studio della ferrovia Odesa-Bordeaux, che si inaugurerà oggi con l'intervento di Edoardo Scavini, segretario dei lavori pubblici, è stato presieduto a Parigi dal ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro.

Un congresso per lo studio della ferrovia Odesa-Bordeaux, che si inaugurerà oggi con l'intervento di Edoardo Scavini, segretario dei lavori pubblici, è stato presieduto a Parigi dal ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro.

Un congresso per lo studio della ferrovia Odesa-Bordeaux, che si inaugurerà oggi con l'intervento di Edoardo Scavini, segretario dei lavori pubblici, è stato presieduto a Parigi dal ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro.

### Le condizioni economiche per l'Austria

Secondo notizie pervenute da circoli viennesi, le condizioni economiche per l'Austria sono state stabilite in questi ultimi giorni.

Secondo notizie pervenute da circoli viennesi, le condizioni economiche per l'Austria sono state stabilite in questi ultimi giorni.

### La medaglia d'oro della città di Treviso

Il Duca d'Aosta ha conferito la medaglia d'oro della città di Treviso al generale Diaz.

Il Duca d'Aosta ha conferito la medaglia d'oro della città di Treviso al generale Diaz.



# UN'AGITATA MANIFESTAZIONE SOCIALISTA

## Un corteo e tre comizi - Gravi incidenti e conflitti

### Il senso della realtà

Si condannerrebbe a non intendere nulla degli avvenimenti, che si sono verificati in questi giorni in varie città d'Italia, con una dolorosa ripercussione a Bologna, che si propone di esaminarli in sé e per sé, isolati dal vasto quadro storico, del quale soltanto assumono una figura ad un significato. Tale quadro, però, che non è solo italiano, è europeo, è mondiale e riassume la profonda crisi, della quale è straziata la società attuale, in un momento, che la storia ricorderà fra i più gravi e penosi.

Isolati, avuti dalla lunga e complessa serie di avvenimenti, coi quali si collegano, guardati nella loro fisionomia singolare ed elusiva, questi « fatti » potrebbero apparire come degli episodi di complicità della polizia. Ma non v'è spirito liberale e consapevole, aperto alle voci dei tempi nuovi, che da parli così divariati si distacchi, che non rifiuti una simile valutazione.

Per comprendere, e, quindi, per giudicare, i « fatti » di questi giorni, bisogna, prima di tutto, vincere la ripugnanza, che deluso certi atti di violenza, certe offese incoincidenti a simboli sacri, certe provocazioni laesae, alle quali nessun uomo può prestare una scusa. Chi non ha sufficiente forza d'animo per reprimere i moti spontanei del proprio sentimento offeso e turbato, non può sperare di ritrovare la necessaria serenità per rendersi conto di una situazione, che minaccia di aggravarsi ogni giorno più, se il Governo o le classi dirigenti, tutti i ceti, che hanno responsabilità di potere e capacità di iniziativa, non correranno rapidamente ai ripari, con tutti i mezzi terreni o la massima misura.

D'altra parte, le classi popolari, che soffrono della presente situazione, debbono considerare che non sono sole a soffrire, poiché la crisi attuale dilana con pari crudeltà tutte le classi e, particolarmente, quei ceti medi che invidiano, senza retorica, in minore libertà dei proletari.

Se vi sono del resto, « fatti » e « fatti » che la reazione « i mezzi » di « fatti » a costituire il rimedio efficace e l'estrema ratio, si dissolvono allo stesso modo che delusione, i rivoluzionari, perdersi che la salute non può venire da nessun sovvertimento generale, che aggraverà la crisi, già gravissima, e che colcherà nel nulla le aspirazioni di una rivoluzione europea, meglio dell'attuale, che non perennemente, i socialisti, che non il solo proletariato ad attraversare una crisi difficilissima, ma tutta la Nazione e, che mai, come in questo momento, gli interessi delle classi operanti furono solidali con quelli dell'intera nazione. Tutti, in Italia, sono dei « proletari ». Tutti, compresi i ceti medi, che, per abitudine, sono chiamati capitalisti, poiché in realtà sono un industriale italiano, di fronte ad un capitalista inglese, francese od americano, non si trova in condizioni migliori di quelle dello stesso inglese, francese od americano, trovandosi, in un'opera di fronte ad un operaio della tripla frontiera, che sia diviso dal mondo. Siffatta, gli operai ed i loro dirigenti, che il fare appello, oggi, all'internazionalismo socialista, più significante una pericolosa illusione, non può provenire che i proletari delle nazioni germaniche siano disposti a rinunciare ai loro privilegi, per sacrificarsi su l'altare della solidarietà internazionale. Un tale sacrificio ideologico, che implicherebbe l'accettazione di un'intera maggioranza di ore di lavoro ed un rinuncio del resto della vita. Ad tale idealismo il proletariato italiano non può ancora preparato e non saranno i disperati appelli dei « proletari » a convertirlo.

Nel suo animo di quelli, che hanno predicato quell'insigne ingenuità, che è la esaltazione di classe, l'idea genericamente, come una spontanea rinuncia del proletariato, che si conquista per suo turbare la situazione, gli atti delle classi ricche. Suppliamo l'illusione, che il proletariato ignora gli ideali, che uno stato comunista. Siamo, invece, persone, che una vera, sincera, proficua collaborazione di classe si possa e si debba ricercare e realizzare sul terreno internazionale, di fronte e contro la prepotenza del capitalismo oppressivo e invidioso, che, minacciando le fonti di ogni ricchezza, fa ridere la fonte stessa della vita e perpetua la miseria in quattro quinti del mondo.

Ben vengano, dunque, le proteste contro il Congresso di Parigi, contro le ingiustizie dei nuovi dappoli del mondo; ma ad una condizione: che esse non spezzino, con folle rivoluzionarie, quell'unità nazionale - unità di spirito, concordia di animi, identità di proposte, che è la condizione prima e indispensabile per distruggere dalle basi il nuovo militarismo, la nuova plutocrazia, che minaccia di oscurare la civiltà, instaurando una tirannia schiavista, che abbasserebbe la stessa dignità della vita.

Mai come in questo momento - come spiega bene il nostro Claudio Treves nella Critica Sociale - i pochi giorni fa - l'ideale socialista, che si è incarnato in questi primi interessi della Patria. Ma ad una condizione: che non si perda il senso della realtà e quello della responsabilità. In caso contrario, noi saremmo i migliori alleati degli « alleati ».

### La cronaca della giornata

Indetto dalla Federazione dei Lavoratori della Terra si è svolto ieri il corteo per la regolazione delle terre incolte o male coltivate.

Il corteo ha preceduto da un corteo, che riuscì imponente, e che partendo da Piazza XX Settembre percorse le vie indipendenza, d'Azeglio, Caroncelli, Barberia, giungendo in piazza S. Francesco. Vi parteciparono oltre cinquemila persone, in maggioranza rose, alcune anche in rappresentanza di tutte le organizzazioni della provincia nostra e delle varie sezioni d'Italia. Molte donne e fra esse varie ragazze vestite con cura elegante, partecipavano pure alla manifestazione, intercalando al suono della banda musicale i canti dei loro ideali proletari.

Arrivano l'immenso corteo la guardia di città, le guardie di polizia, i pompieri, i carabinieri, poi seguivano le autorità civili e militari, tra le quali notiamo: il sindaco Zanardi, l'on. Benini, l'on. Brunelli, l'on. Treves, l'avv. Scota, Nicola Bombacci ed altri molti.

L'on. Graziosi aveva preso posto su di un « camion » automobile rigorizzata di lavoratori italiani, con il quale si era recato fra le molte bandiere dei lavoratori del collegio di Forlino insieme ai rappresentanti operai.

Gli incidenti purtroppo non mancarono, specie per l'impermeabilità di numerosi

gruppi di manifestanti e di anarchici che partecipavano al corteo. Vari bandiere tricolori, esposte sotto i portici di via l'indipendenza, dinanzi ai negozi chiusi per il riposo festivo, furono stracciate.

Un gruppetto sfiancato pure una bandiera nazionale che sventolava dinanzi al Cinema Nazionale. Intervengono il commissario di P. S. Tagliarini coi delegati Martelli e De Novellis, con agenti. Non guai un violento sberleffo con scarabocchio di bastone, il delegato De Novellis ne uscì con una ferita per fortuna lieve, al collo capelluto. Qualche agente pure rimase confuso.

I soliti gruppetti si divertirono pure ad ingiuriare gli ufficiali dell'esercito che si recavano lungo il percorso, e ciò naturalmente provocò vari vivaci sberleffi.

Ma, a parte ciò, nulla di grave turbò il corteo.

Molte bandiere furono abbassate dinanzi alla chiesa di S. Pietro.

Al centro del palazzo comunale era stata esposta, per l'occasione del passaggio dei manifestanti una grande bandiera rossa con bordo nero.

Per essere più esatti, occorre dire che i comizi, perché furono tre, infatti, l'uno in piazza San Francesco non contenendo più l'immensa moltitudine, furono trasferiti in altri due comizi, appoggiati nell'adeguata sede dei comizi a S. Margherita e l'altro presso via del Prato.

Parlarono dai vari palchi Argentina, Alinari, l'on. Benini, l'on. Treves, l'on. Brunelli, l'on. Graziosi, l'on. Tagliarini, Nicola Bombacci, l'on. Mazzoni, Tarozzi, Pambianco, Armando, Borghi, Giovanni di Genova, Bianchi pure di Ravenna, Serenelli, tutti accendendo appena di sfuggita alcuni comizi, che erano in incendio e occupandosi invece con grandissima del bolseismo russo e ungherese e dell'imminente sciopero rivoluzionario degli operai di tutti i mestieri, nessun incidente.

Attorno al corteo, mentre la maggioranza dei dimostranti si accingeva pacificamente a ritirarsi, un gruppo di giovani rivoluzionari, che avevano al cappello il ritratto di Lenin, si fecero in lincea via Ugo Bassi al centro del corteo.

La via Ugo Bassi fu strappata una bandiera tricolore che sventolava fuori da un negozio; all'angolo di via Ottavio furono accesi e percorsi quattro studenti nel loro cammino al grido di « viva la rivoluzione » e al grido di « viva l'Italia ». Accorsero i carabinieri e a cacciarli a forza di colpi di fucile. Ma grazie all'intervento di vari funzionari, ufficiali o civili, si evitò un incidente più grave. Gli agenti si calarono dal balcone del palazzo comunale, dall'angolo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo.

Il corteo si divise in tre gruppi. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Sopra di via Ugo Bassi, erano circa le 12.30, avvenne l'incidente più grave della giornata.

Un gruppo di dimostranti, anziché ritirarsi, si accingeva a fare un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

I socialisti, stanchi per le fatiche e le emozioni della mattinata, in parte erano sfiancati alla loro casa, in parte si erano recati nei locali della Camera del Lavoro, in via Cavallotti.

Ma verso le 12.30 giunse in piazza Vittorio Emanuele una colonna di dimostranti preceduti da una bandiera tricolore. Si trattava di una colonna di dimostranti di guerra, numerosi studenti, vari ufficiali degli arditi e di altre armi e parecchi cittadini di ogni classe sociale. Scopo evidente della dimostrazione era quello di protestare contro le escandescenze, cui nella mattinata si era abbandonata parte dei socialisti e specialmente contro alle ingiurie rivolte a molti ufficiali.

Infatti dimostranti, raccolti dinanzi al palazzo comunale, si recarono al palazzo del Lavoro, in via Cavallotti, al 2° piano.

Poi alcuni di essi, sempre con la bandiera tricolore, attraversarono il corteo, salirono lo scalone fino alla sala d'Ercole, e si affacciarono alla finestra, guardando verso la piazza sventolando la vessillo, mentre di sotto la folla applaudiva.

Dalla finestra parlarono il tenente Zanardi, il cav. Caravelli ed altri, tutti protestando contro l'offesa recata al sentimento patriottico della cittadinanza bolognese. Infatti nella piazza avvenivano vari fatti, che non erano degni di essere visti al cospetto dei soldati. E le autorità disprezzavano l'uscita delle truppe.

All'apparire dei primi mitraglieri che andavano ad occupare gli sbocchi e che procedevano allo sgombramento della piazza, i manifestanti applaudivano con calore, poi dopo aver tentato di raccogliere sulla manovella dove era stato ucciso un soldato, procedevano all'occupazione della piazza, recando sempre la bandiera, e passavano sotto il portico del Palazzo del Lavoro, dove era stato ucciso un soldato, e si affacciarono alla finestra, guardando verso la piazza sventolando la vessillo, mentre di sotto la folla applaudiva.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Il si sfancia di corsa verso il fabbricato della Camera del Lavoro.

I pacifici cittadini che si imbattono a passare in quel momento per via Cavallotti furono sventolati: la signora gradano invocò aiuto.

Un soldato ribelle, secco, slanciato, un colpo di rivoltella, poi altri, e altri, a discesa.

Vi è una poma, tragica.

Si urla e si impreca dai socialisti che sono alle finestre: si urla dai dimostranti i quali accusano i socialisti di aver sparato per primi. Ma questi, come diremo più oltre, negano recisamente.

Intanto altri colpi partono dalla folla, aumentando il panico e la confusione. E tutti i colpi sono diretti contro la porta della Camera del Lavoro che però è sempre chiusa ermeticamente.

Ma per fortuna, - ad è vero miracolo - non si tentò a lanciare disgregati gravi: solo feriti sono due studenti, certi Galeotti, Mario, d'anni 18 colpito d'arma da fuoco alla scapola sinistra e Sabatini Pietro, d'anni 17, colpito alla spalla e alle mandibole sinistre.

Un ferito gravissimo, e meglio uno solo, cioè il portone della Camera del Lavoro che è ermeticamente chiuso.

Ad aumentare la confusione del momento arrivano - non si sa da chi - perché chiamati - i pompieri con l'auto-pompa, i pompieri, poi un plotone di cavalleria, mitraglieri, carabinieri e guardie, coi commissari Argenti e Tagliarini, il ten. colonnello Terraneo del R. CC. ed altri funzionari.

Il cav. Argenti, che ha una rapida inchiesta, bussa perché gli sia aperto il cancello. Dopo lungo parlamentare può entrare e tutto tutti i socialisti che sono raccolti nelle varie sale, alle sue osservazioni protestano energicamente per l'atto di violenza che è stato compiuto contro di loro, assicurando nel modo più assoluto che da parte loro nessun colpo è stato sparato.

Il cav. Argenti, il ten. Zaccari, il ten. E. Zaccari, il dott. Caracciolo, il dott. Argenti, poi un plotone di cavalleria, mitraglieri, carabinieri e guardie, coi commissari Argenti e Tagliarini, il ten. colonnello Terraneo del R. CC. ed altri funzionari.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

### In onore dei morti per la Patria

Per iniziativa della Contrattoria della Miacchiola, ha avuto luogo ieri mattina alla Certosa una solenne cerimonia, in onore e a suffragio dei valorosi morti per la Patria.

Vi parteciparono: il generale Caccari in rappresentanza del Comando del Corpo d'Armata, il brigadiere generale Ragusa per il comando della Divisione, l'on. conte Cavazza, il cav. Saccardo per S. E. il Primo presidente della Corte d'Appello, il prof. Giardini per il Rettorato dell'Università, il conte Bonaldi, mon. prof. Foglioli, conte Ignazio Ranzani, capitano Galloni, cav. Caravali, signori Corni, Giovanni, ed altri.

Erano pure intervenuti drappelli militari che erano in onore della prima e della Banda del 94.° battaglione fanteria che suonò, durante la solenne e commovente cerimonia, marcia funebre ed inni nazionali.

Nel chiostro del monastero monumentale di S. Maria, venne recata una grande bandiera con un ricco e bello stendardo, offerto alla Contrattoria dalla signora Levi. Quindi fu celebrata la messa solenne, con la quale del Padre - cantata dal coro dei Sacerdoti ed officata da mon. cav. Magli.

Dopo la funzione religiosa parlò rievocando la cristiana gloria dei giovani morti per la Patria, ed auspicando all'avvento della pace, l'on. cav. Saccardo, il dott. Argenti, il dott. Caracciolo, il dott. Argenti, il dott. Argenti, poi un plotone di cavalleria, mitraglieri, carabinieri e guardie, coi commissari Argenti e Tagliarini, il ten. colonnello Terraneo del R. CC. ed altri funzionari.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

### I TEATRI

#### L'esperimento degli alunni al Liceo

Si è dato ieri, con edile bell'ordine, il primo saggio musicale dell'anno. L'esperienza che si è svolta, in presenza di una numerosa platea, ha dato luogo a risultati che non possono che essere considerati come un successo. La prova, che ha dato luogo a risultati che non possono che essere considerati come un successo.

Il programma era vario e completo, poiché vi partecipavano gli alunni principali: la scuola del piano (violino) e del prof. Fabri (violoncello) hanno dato al saggio un contributo. Ascoltando infatti un'opera di Beethoven, Op. 9, il concerto in sol maggiore per tre pianoforti, si è visto che per la precisione, l'impeccabile del prelo, l'altitudine del le) per la finezza e nobiltà delle tinte era assai superiore alle altre. Il Beethoven, Op. 9, il concerto in sol maggiore per tre pianoforti, si è visto che per la precisione, l'impeccabile del prelo, l'altitudine del le) per la finezza e nobiltà delle tinte era assai superiore alle altre.

La scuola del prof. Minuzzi ha dato un contributo. Ascoltando infatti un'opera di Beethoven, Op. 9, il concerto in sol maggiore per tre pianoforti, si è visto che per la precisione, l'impeccabile del prelo, l'altitudine del le) per la finezza e nobiltà delle tinte era assai superiore alle altre.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.

Un corteo di via Ugo Bassi, dove era in pieno il corteo. Ma i dimostranti anziché ritirarsi, si raccolsero in un'aula rinasciuta di via Ugo Bassi, a traverso il quale cominciarono a passare pezzi di legno, tronchi, pezzi di pane e qualche sasso. Fu necessario un nuovo intervento della polizia pubblica: infatti uscirono agenti e carabinieri e dietro ad essi un plotone di cavalleria.



# Socialisti e arditi

Nello strano intreccio di problemi che affannano questa torbida società del dopo guerra, è utile stoccare gli elementi negativi da quelli positivi riconoscendo ai primi una funzione discriminativa che i secondi non possono avere. Voglio dire che per trovare la chiave di quel problema, non bisogna considerarlo sotto la luce viva ma (almeno) sotto quella illuminazione chiara ed eguale che deriva dalla natura stessa delle cose. Può darsi allora che certi termini in apparenza contraddittori risultino perfettamente conciliabili e che per altri succeda l'opposto.

Una delle questioni a cui altre volte ho accennato, e di cui soltanto oggi l'opinione pubblica comincia a intravedere l'importanza, è quella dei rapporti che si vengono formando fra le diverse organizzazioni di combattenti e le altre classi della popolazione. Questi rapporti sono di diversi generi, così che il problema può considerarsi sotto l'aspetto morale, economico, tecnico, politico e sociale.

In questo momento è il più importante; ma trattandosi di una categoria di persone che hanno assunto il loro carattere distintivo attraverso le mansioni del combattimento, che sono specialmente pratiche e operative, anche il lato tecnico va considerato e finisce col diventare preminente.

I più in vista fra gli ex combattenti sono quelli che hanno fatto parte dei contingenti d'assalto, i così detti arditi. Le formazioni di arditi erano state sciolte subito dopo l'armistizio, con una fretta che costituiva un vero errore morale. Ma poi si è tornati sopra questo provvedimento, cadendo così in errore ancora più grave. Non è questo il solo sgradevole episodio del genere. L'incertezza dei criteri che hanno presieduto alla smobilitazione, ha fatto sì che centinaia di migliaia di uomini vivano da molti mesi in condizioni assai ambigue e formino una specie d'esercito irregolare, quasi disoccupato, e indotto perciò a occuparsi attivamente di politica. D'altra parte la politica del nostro Governo è così deplorabile da invogliare ogni buon cittadino a intervenire, e specialmente coloro che nella guerra testè chiusa hanno compiuto le funzioni più di sacrificio e più decise.

Ma v'ha dell'altro.

Circondati puramente occasionali hanno portato le organizzazioni di ex combattenti e specialmente quelle degli arditi ad assumere nella lotta politica un atteggiamento di difesa delle istituzioni contro le intemperanze socialiste; da ciò un urto, un dissidio diretto e che sembra assai grave fra i socialisti e gli arditi, i quali, nella mitologia proletaria, hanno preso il posto dei più odiatissimi carabinieri.

Ma in tutto questo un equivoco che merita d'essere chiarito. Le classi dirigenti — ammesse che ve ne siano ancora — non debbono farsi illusioni sull'attitudine degli arditi a funzionare da cani maschi del capitalismo. E' chiaro invece che questi elementi militano nell'orbita dell'interesse collettivo piuttosto che di una rivoluzione, anche se non antipolitica; perché non è affatto dimostrato che patriottismo e rivoluzione debbano essere sempre agli antipodi. La stessa forma violenta dell'opera esercitata dagli arditi, in recenti occasioni, per la tutela dell'ordine pubblico, ha un carattere eminentemente sovversivo e tale è apparso subito ai cultori scorpionici delle forme costituzionali, i quali hanno dovuto pensare i loro contadini, i loro contadini?

Insomma il problema va considerato e risolto non già come un risultato della contrapposizione di due termini antitetici, arditi da un lato e socialisti dall'altro; ma della presenza simultanea e confusa dei due termini stessi, colorati degli stessi bagliori sovversivi. E' allora che gli arditi e gli ex combattenti in generale, restano abbastanza vicini alle istituzioni da cui sono derivati, perché si è ricorso soltanto a radicali loro interventi nella vita civile; ma a forza d'impiantarli se ne provocherebbe il distacco dal campo conservatore spingendoli sempre più verso i partiti rivoluzionari; specialmente se questi mostreranno maggior coraggio e spirito d'iniziativa.

L'empatia dei socialisti contro gli arditi è, del resto, ancora più assurda dello stesso sentimento nutrito dagli arditi contro i socialisti. I rapporti fra le due grandi organizzazioni sono logicamente e storicamente qualcosa di troppo serio per poter essere giudicati alla stregua di qualche bastonatura o di qualche conflitto di piazza con morti e feriti. Qualunque sia l'aspetto che sta per prendere la società, è certo che prevarranno ancora le forme democratiche, nel senso lato della parola; ora la funzione degli arditi entra a far parte di quel problema tecnico degli ordinamenti militari in democrazia, che sempre più si impone alla nostra attenzione. Attraverso dunque dall'opera tumultuaria esercitata da alcuni gruppi in circostanze del tutto transitorie, si possono affacciare queste due domande: nella guerra di domani gli arditi avranno un impiego utile? E l'istituzione degli arditi è copiosa alla natura progressivamente democratica dell'esercito ed ai suoi rapporti con la società futura?

Le risposte devono essere alternative in tesi generale, e in modo più tanto più deciso in quanto ci si riferisce all'Italia. L'uso dei reparti d'assalto nel combattimento ha dato risultati così notevoli da far pensare alla convenienza di trasportarli dal campo tattico a quello strategico. Vale a dire s'introduce la possibilità che i contingenti d'assalto non siano soltanto gli esecutori materiali d'una parte del piano di battaglia, ma che questo stesso piano nelle sue linee generali possa essere concepito e modificato tenendo conto della funzione dei contingenti d'assalto.

Ad ogni buon conto si è visto che l'ordinamento attuale della guerra moderna, lo spreco fantastico delle munizioni e il carattere ciclopico del fuoco d'artiglieria, non possono impedire a reparti relativamente poco numerosi d'uomini risoluti d'arrivare dovunque si siano prefatti.

Questo definitivo prevalere del fattore individuale su quello meccanico è un fatto troppo interessante perché tutta la

# Le direttive sociali del Partito popolare

La seduta di questa seconda giornata doveva iniziare alle 10,30, ma fu interrotta da un'impetuosa manifestazione di protesta contro la guerra, che si svolse nel salone del teatro. La manifestazione fu molto numerosa e si svolse con grande ordine. Dopo la manifestazione, la seduta riprese alle 11,30.

Questo fatto è di speciale importanza per le ragioni povere — come l'Italia — che non possono sostenere il peso di colossali armamenti, e alle quali la produzione industriale limitata, specialmente nel campo metallurgico, rende impossibile di gareggiare nella dottrina di mezzi bellici coi probabili avversari. Ora gli arditi sono il genere di milizia più economico che si possa desiderare perché ad essi, in quest'epoca di quattrecentoventi, bastano un pugnale e delle bombe a mano. I popoli proletari hanno tutto l'interesse a dirigere la preparazione militare in senso favorevole alle istituzioni che mettono in valore le tempe individuali; cioè organizzazioni capaci di correggere l'ingiustizia della natura e quella della storia. Ostacolando a comunque combattimenti l'esistenza degli arditi, sotto l'impressione di futuri parziali e accidentali, il proletariato italiano, e per esso i suoi conduttori, socialisti, comunisti, ecc., più marcano errore, e rischierebbero di darla vinta per sempre alle forze sovversive delle nazioni capitalistiche che potranno sempre opporre venti cannoni ad uno dei nostri, mentre non saranno mai capaci di fabbricare degli arditi più perfezionati dei loro aerei cinghiali.

ALDO VALORI

**CORRIERE SPORTIVO**

**IPPICA**

**Borsa Jockey vice l'Ambrinese**

La Borsa Jockey vice l'Ambrinese ha vinto la prima corsa del campionato di calcio. La partita si è giocata tra la squadra di calcio della Borsa Jockey e la squadra di calcio della vice l'Ambrinese. La partita si è giocata a calcio e la Borsa Jockey ha vinto con un punteggio di 2 a 0.

**La corsa e Torino**

La corsa e Torino ha vinto la prima corsa del campionato di calcio. La partita si è giocata tra la squadra di calcio della corsa e la squadra di calcio della Torino. La partita si è giocata a calcio e la corsa ha vinto con un punteggio di 2 a 0.

**Clarin Medini vince il Premio Firenze**

Clarin Medini ha vinto il Premio Firenze. La gara si è svolta a Firenze e Clarin Medini ha vinto con un punteggio di 2 a 0.

**Tenace vince il Premio Jockey di Parigi**

Tenace ha vinto il Premio Jockey di Parigi. La gara si è svolta a Parigi e Tenace ha vinto con un punteggio di 2 a 0.

**"Bolognese" vince il "U. S. Tristana, 4 a 2"**

"Bolognese" ha vinto il "U. S. Tristana, 4 a 2". La partita si è giocata a Bologna e "Bolognese" ha vinto con un punteggio di 4 a 2.

**La gara di calcio di Torino**

La gara di calcio di Torino ha visto la vittoria della squadra di calcio della Torino. La partita si è giocata a Torino e la squadra di calcio della Torino ha vinto con un punteggio di 2 a 0.

**La gara di calcio di Torino**

La gara di calcio di Torino ha visto la vittoria della squadra di calcio della Torino. La partita si è giocata a Torino e la squadra di calcio della Torino ha vinto con un punteggio di 2 a 0.

# Il movimento operaio a Roma

Lo sciopero dei commessi di negozio e dei impiegati di commercio è stato risolto per cui domani tutti i negozi e uffici saranno completamente aperti. Restano ancora in sciopero i metalmeccanici e i carrettieri di posaluna.

Lo sciopero generale che domani dovrà essere proclamato dal proletariato romano è stato scongiurato. Infatti, con la soluzione delle due principali agitazioni, quella dei commessi e quella dei camerieri, è venuta a mancare la necessità di una solidarietà delle classi operaie; perciò il consiglio generale della Camera confederale del lavoro rinviò ieri alla Camera del lavoro la votazione di un ordine del giorno del deliberando di sopprimere per ora all'agitazione dello sciopero generale rinviandosi di proclamare quando la commissione direttiva si sarà pronunciata e i sindacati del lavoro e quelli dell'Unione sindacale italiana ed infine nel coordinamento del movimento operaio internazionale per Russia perché questo riesce più efficace.

**La relazione dell'on. Bertini**

Ma la parola l'on. Bertini perché legge la sua relazione sulla situazione politica e gli atteggiamenti del Partito Popolare. Bertini ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La relazione Grandi**

Accanto da un ministro supplente alle istituzioni, Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La politica interna**

La politica interna è un tema che ha occupato molto il dibattito. Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La politica estera**

La politica estera è un tema che ha occupato molto il dibattito. Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La politica sociale**

La politica sociale è un tema che ha occupato molto il dibattito. Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La politica economica**

La politica economica è un tema che ha occupato molto il dibattito. Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La politica culturale**

La politica culturale è un tema che ha occupato molto il dibattito. Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La politica religiosa**

La politica religiosa è un tema che ha occupato molto il dibattito. Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

# Le direttive sociali del Partito popolare

La seduta di questa seconda giornata doveva iniziare alle 10,30, ma fu interrotta da un'impetuosa manifestazione di protesta contro la guerra, che si svolse nel salone del teatro. La manifestazione fu molto numerosa e si svolse con grande ordine. Dopo la manifestazione, la seduta riprese alle 11,30.

**La relazione dell'on. Bertini**

Ma la parola l'on. Bertini perché legge la sua relazione sulla situazione politica e gli atteggiamenti del Partito Popolare. Bertini ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La relazione Grandi**

Accanto da un ministro supplente alle istituzioni, Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La politica interna**

La politica interna è un tema che ha occupato molto il dibattito. Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La politica estera**

La politica estera è un tema che ha occupato molto il dibattito. Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La politica sociale**

La politica sociale è un tema che ha occupato molto il dibattito. Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La politica economica**

La politica economica è un tema che ha occupato molto il dibattito. Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La politica culturale**

La politica culturale è un tema che ha occupato molto il dibattito. Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La politica religiosa**

La politica religiosa è un tema che ha occupato molto il dibattito. Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

# Il movimento operaio a Roma

Lo sciopero dei commessi di negozio e dei impiegati di commercio è stato risolto per cui domani tutti i negozi e uffici saranno completamente aperti. Restano ancora in sciopero i metalmeccanici e i carrettieri di posaluna.

Lo sciopero generale che domani dovrà essere proclamato dal proletariato romano è stato scongiurato. Infatti, con la soluzione delle due principali agitazioni, quella dei commessi e quella dei camerieri, è venuta a mancare la necessità di una solidarietà delle classi operaie; perciò il consiglio generale della Camera confederale del lavoro rinviò ieri alla Camera del lavoro la votazione di un ordine del giorno del deliberando di sopprimere per ora all'agitazione dello sciopero generale rinviandosi di proclamare quando la commissione direttiva si sarà pronunciata e i sindacati del lavoro e quelli dell'Unione sindacale italiana ed infine nel coordinamento del movimento operaio internazionale per Russia perché questo riesce più efficace.

**La relazione dell'on. Bertini**

Ma la parola l'on. Bertini perché legge la sua relazione sulla situazione politica e gli atteggiamenti del Partito Popolare. Bertini ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La relazione Grandi**

Accanto da un ministro supplente alle istituzioni, Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La politica interna**

La politica interna è un tema che ha occupato molto il dibattito. Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La politica estera**

La politica estera è un tema che ha occupato molto il dibattito. Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La politica sociale**

La politica sociale è un tema che ha occupato molto il dibattito. Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La politica economica**

La politica economica è un tema che ha occupato molto il dibattito. Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La politica culturale**

La politica culturale è un tema che ha occupato molto il dibattito. Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**La politica religiosa**

La politica religiosa è un tema che ha occupato molto il dibattito. Grandi ha parlato a lungo e ha detto che il Partito Popolare è un partito di massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa. Ha detto che il Partito Popolare deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa e che deve essere in grado di rappresentare tutti gli interessi della massa.

**Coca Buton**

**ACIDO URICO**

Il Cav. Miglior Avv. Eraldo, giudice a Sesto, è lieto poter attestare che una cura di Urocin del Chimico Valenti di Bologna lo ha guarito da artrite reumatica cronica.

Med. Bologna: Eraldo, Sesto, Sesto, Sesto.

**FANTASIE della MODA**

OMBRELLINI - BORSETTE

di SETTA e Bogni, Via Nizza 18

**IDROLITINA**

La più efficace, la più gustosa, la più economica acqua da tavola.

1.000 in bottiglie da 1 litro, 2.000 in bottiglie da 2 litri.

UNION, SOCIETA' ITALIANA

**LITIOSINA**

Acqua alcalina da tavola, litiosa, litiosa, litiosa.

1.000 in bottiglie da 1 litro, 2.000 in bottiglie da 2 litri.

UNION, SOCIETA' ITALIANA

**BLEROROL**

Acqua alcalina da tavola, blerorol, blerorol, blerorol.

1.000 in bottiglie da 1 litro, 2.000 in bottiglie da 2 litri.

UNION, SOCIETA' ITALIANA

**Dott. GUSTAVO PARMEGGIANI**

Chirurgo assistente alla Clinica Oculistica, Medico alla Mammella.

Roma: tutti i giorni dalle 9 alle 12.

VIA GARIBOLDI N. 7 - Telef. 15-41

**SERVIZIO SETTIMANALE PER VENEZIA**

O per l'imbarco per: TREVISO - VENEZIA - GORIZIA - TRIESTE.

PARTENZA OGNI MARTEDI'.

Casa di Spalvitani.

**ETTORE SALVADORI**

Via Calabro 20 - BOLOGNA - Telefono 24-99

**Il Dott. GIUSEPPE GAVINI**

Chirurgo assistente alla Clinica dermatologica, Malattie della PELLE e VENEREE.

nei giorni feriali, ore 12-15 e 17-18.

Via Cavour, 6.

**ERNE**

Acqua alcalina da tavola, ERNE, ERNE, ERNE.

1.000 in bottiglie da 1 litro, 2.000 in bottiglie da 2 litri.

UNION, SOCIETA' ITALIANA

**Gioventù**

LA MIGLIORE TINTURA PER CAPELLI.

La vendita e applicazione di MONTI Collier pour Homme.

La scatola L. 2, con il bollo imperiale.

**ANEMIA**

GLORIELLA RUGGERI

PESARO

**Bredonvale**

Cura nuova e scientifica dell'EPILEPSIA - INSOMNIA-NEURASTENIA.

ba preferibili ad imitazioni.

FABBRICA LOMBARDA PRODOTTI CHIMICI

**JODARSENICO LIVINI**

GUARISCE - GUARISCE - GUARISCE.

1.000 in bottiglie da 1 litro, 2.000 in bottiglie da 2 litri.

UNION, SOCIETA' ITALIANA

**Avviso d'Asta**

Il 27 Giugno 1919 dalle ore 15 in avanti avrà luogo in Forti presso la Cancelleria di quel Tribunale, la vendita per pubblico incanto dei seguenti immobili appartenenti alla eredità del fu Olimo Amali.

1. LOTTO

Nel Palazzo posto in Rimini (CASA) di N. 43 vani.

2. LOTTO

Villino posto in Rimini al mare prima linea (adiacente Grand Hotel) di N. 15 vani.

Per chiarimenti rivolgersi presso la Segreteria degli Interni Repubblica S. Marino.

**Lotteria Italiana**

1.000 premi in contanti per L. 320.000.

Assicurazione, che l'estrazione, in base al Decreto-Legge di concessione è fissata al 30 Giugno 1919 e qualunque voce contraria è assolutamente falsa. La Commissione Esaminatrice, formata di epiche personalità, dichiara di assumere ogni responsabilità sulla serietà della data della estrazione assicurando formalmente il pubblico che questa estrazione è assolutamente seria e che non è un'illusione.

Una Lira si può convertire in altre L. 320.000 in contanti acquistando un biglietto di questa simpatica e benefica Lotteria Italiana. Si può acquistare il biglietto in qualsiasi punto di vendita e soltanto pochissimi sono quelli che acquistano direttamente dalla fabbrica.

Una Lira si può convertire in altre L. 320.000 in contanti acquistando un biglietto di questa simpatica e benefica Lotteria Italiana. Si può acquistare il biglietto in qualsiasi punto di vendita e soltanto pochissimi sono quelli che acquistano direttamente dalla fabbrica.

**Cura Arnaldi**

La sua applicazione scrivendo alla Colonia Amali, Via del Cimitero 81, Roma.

**Cognac Buton**

La vendita e applicazione di MONTI Collier pour Homme.

La scatola L. 2, con il bollo imperiale.

**Avviso d'Asta**

Il 27 Giugno 1919 dalle ore 15 in avanti avrà luogo in Forti presso la Cancelleria di quel Tribunale, la vendita per pubblico incanto dei seguenti immobili appartenenti alla eredità del fu Olimo Amali.

1. LOTTO

Nel Palazzo posto in Rimini (CASA) di N. 43 vani.

2. LOTTO

Villino posto in Rimini al mare prima linea (adiacente Grand Hotel) di N. 15 vani.

Per chiarimenti rivolgersi presso la Segreteria degli Interni Repubblica S. Marino.

**Lotteria Italiana**

1.000 premi in contanti per L. 320.000.

Assicurazione, che l'estrazione, in base al Decreto-Legge di concessione è fissata al 30 Giugno 1919 e qualunque voce contraria è assolutamente falsa. La Commissione Esaminatrice, formata di epiche personalità, dichiara di assumere ogni responsabilità sulla serietà della data della estrazione assicurando formalmente il pubblico che questa estrazione è assolutamente seria e che non è un'illusione.

Una Lira si può convertire in altre L. 320.000 in contanti acquistando un biglietto di questa simpatica e benefica Lotteria Italiana. Si può acquistare il biglietto in qualsiasi punto di vendita e soltanto pochissimi sono quelli che acquistano direttamente dalla fabbrica.

Una Lira si può convertire in altre L. 320.000 in contanti acquistando un biglietto di questa simpatica e benefica Lotteria Italiana. Si può acquistare il biglietto in qualsiasi punto di vendita e soltanto pochissimi sono quelli che acquistano direttamente dalla fabbrica.

**Cura Arnaldi**

La sua applicazione scrivendo alla Colonia Amali, Via del Cimitero 81, Roma.







## Una laboriosa giornata dell'on. Orlando

\_\_\_\_\_



















Se la pace viene mantenuta, tutti i diritti civili e politici saranno finalmente liberati e prosperi. Il punto principale che deve essere considerato è il vero interesse della popolazione, non la soddisfazione dell'orgoglio nazionale. Sono state prese alcune misure per salvaguardare gli interessi tedeschi che si verrebbero a trovare alla frontiera della Polonia.

**Memo**

Gli alleati respingono l'ipotesi di un'azione della delegazione tedesca che la gestione del distretto di Memel, che è sempre stato italiano, non è di principio di nazionalità. Il fatto che la città stessa di Memel sia in gran parte tedesca, non è sufficiente a giustificare tale punto di vista. Il distretto in questione verrà quindi temporaneamente affidato agli alleati in attesa che venga definitivamente stabilito circa lo status dei territori lituani.

**Malgouland**

Gli articoli relativi all'azione di Heligoland devono essere accettati incondizionatamente. Una commissione alleata vigilerà alla loro esatta esecuzione.

**Schleswig**

Alcune modificazioni sono state introdotte in seguito a suggerimenti del governo danese nelle disposizioni relative al plebiscito nello Schleswig.

**Pacei extra-europei**

Nel caso della soluzione tedesca dei distretti, prima di ogni altra considerazione si sono occupati degli interessi delle popolazioni indigene. La subordinazione della Germania degli interessi indigeni alla propria politica è stata dimostrata troppo compromettente, perché gli alleati possano consentire a loro di partecipare all'apertamente arricchendo il distretto di 13 o 14 milioni di indigeni. Per di più gli alleati debbono salvaguardare la propria sicurezza contro la formazione di basi da cui il traffico mondiale potrebbe essere minacciato. La perdita della sua sovranità non avrebbe necessariamente il suo sviluppo della Germania. Il commercio della colonia tedesca non può essere permesso altro che una frazione molto piccola del suo commercio totale, 1,5 % della sua importazione ed esportazione nel 1913.

**Clausole militari**

Gli alleati spiegano che le loro proposte relative all'armistizio non erano fatte solamente per presentarsi che la Germania riammettendo la sua politica di aggressione, ma anche quale un primo passo verso la generale riduzione e la limitazione. Ma la Germania che era responsabile dell'enorme aumento degli armamenti nel mondo, doveva essere costretta a ridurre le sue limitazioni. Gli alleati non possono accettare nessuna limitazione delle più importanti clausole dell'armistizio. Sono però disposti ad accettare la riduzione delle forze armate tedesche di esperti degli alleati. Essi sono disposti a concedere la riduzione delle forze armate tedesche di esperti degli alleati. Essi sono disposti a concedere la riduzione delle forze armate tedesche di esperti degli alleati.

**Clausole civili**

La proposta tedesca non poteva essere accettata incondizionatamente e nessuna trattativa è necessaria a questo riguardo.

**Riparazioni**

Richiedendo una clausola sulle riparazioni i delegati tedeschi hanno già compreso e accettato la proposta degli alleati. Una trattativa che la commissione per le riparazioni fosse nominata per ottenere un compromesso tra varie idee delle obbligazioni che la Germania stessa ha già ammessa ma le commissioni non avevano potere legislativo ed esercitativo dichiarato.

Gli alleati approvarono la proposta tedesca di creare una commissione tedesca che cooperi con la loro. La Germania ha accettato, quando la pace sarà firmata, di considerare quelle osservazioni che crederà opportuno e di sottoporle entro 4 mesi le sue speciali proposte per le riparazioni.

In special modo le proposte saranno accettate nei termini seguenti: la Germania può offrire una somma globale in compensazione per tutti i danni materiali e morali, può offrire l'uso di un certo numero di beni e può suggerire qualunque progetto pratico tendente ad arrivare ad una pronta conclusione. Facilitazioni ragionevoli per la verifica dei danni fatti saranno concesse a condizione che le autorità tedesche vadano prima conferire col rappresentante alleato della nazione interessata e vogliono fare qualunque offerta in forma scritta e non ambigua. Le clausole e le relative disposizioni debbono essere accettate come cose stabilite senza discussioni.

Entro due mesi gli alleati dovranno, per quanto sia possibile, dare la loro risposta a ogni proposta che possa essere fatta. Qualche cosa di sostanziale in anticipo che delle proposte saranno accettate, ma possono essere accettate che siano saranno prese in considerazione.

Gli alleati non possono ammettere più oltre. Sembra che l'offerta tedesca non solo che una semplice espressione di preparazione e fare qualche cosa di sostanziale in anticipo che delle proposte saranno accettate, ma possono essere accettate che siano saranno prese in considerazione.

**Clausole civili**

La proposta tedesca non poteva essere accettata incondizionatamente e nessuna trattativa è necessaria a questo riguardo.

**Clausole finanziarie**

La clausola finanziaria del trattato di pace riguarderà il più possibile gli interessi finanziari della Germania; ma la Germania, quella responsabile della guerra, non può sottrarsi le giuste conseguenze. Gli alleati mantengono il loro diritto ad ottenere un pagamento di riparazioni con priorità sul pagamento di qualunque altra debito tedesco; ma sono disposti ad accettare quelle condizioni che la Commissione delle riparazioni potrà approvare. L'occupazione militare della regione del Reno è una garanzia essenziale, e la stessa ragionevolezza esige l'occupazione della Germania.

La Germania non può essere accreditata il valore del materiale da guerra catturato. Ma il pagamento di ucraini e di materia prima sarà, entro certi limiti, considerato come un credito privilegiato sulla proprietà della Germania. Questa è una importante concessione a favore della Germania e gli alleati devono poter controllare i rifornimenti in questione.

Il debito di guerra dell'impero germanico sarà diviso in parti proporzionali fra la Germania e i territori ceduti, ma la Francia non potrà essere incaricata ad assumere una parte del debito pubblico dell'Alta, la Lorena, e la Polonia non potrà, secondo giustizia, essere invitata a sopportare qualunque parte del debito contratto per estendere l'influenza prussiana. La commissione germanica che non hanno reso, non potranno assumere una parte del debito germanico né lo Stato mandante potrà essere invitato a farlo.

La Germania sarà costretta ad accettare la maggior parte delle sue debite essere a pagare una parte del debito pubblico. Ma se non fosse più partecipante alla loro vita economica e finanziaria, da un punto di vista della Germania. Sotto alcune modificazioni di minor conto, gli alleati mantengono le loro decisioni relative al debito pubblico tedesco, ed i crediti verso l'Austria, l'Ungheria, la Bulgaria, la Turchia e il Brasile. Essi non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**Clausole economiche**

Gli alleati desiderano applicare i principi del presidente Wilson come una base permanente, ma finché le condizioni dell'Europa non saranno stabilite definitivamente, l'introduzione di un regime transitorio non contraria agli interessi principali. Gli alleati non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**Clausole economiche**

Gli alleati desiderano applicare i principi del presidente Wilson come una base permanente, ma finché le condizioni dell'Europa non saranno stabilite definitivamente, l'introduzione di un regime transitorio non contraria agli interessi principali. Gli alleati non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**Clausole economiche**

Gli alleati desiderano applicare i principi del presidente Wilson come una base permanente, ma finché le condizioni dell'Europa non saranno stabilite definitivamente, l'introduzione di un regime transitorio non contraria agli interessi principali. Gli alleati non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**Clausole economiche**

Gli alleati desiderano applicare i principi del presidente Wilson come una base permanente, ma finché le condizioni dell'Europa non saranno stabilite definitivamente, l'introduzione di un regime transitorio non contraria agli interessi principali. Gli alleati non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**Clausole economiche**

Gli alleati desiderano applicare i principi del presidente Wilson come una base permanente, ma finché le condizioni dell'Europa non saranno stabilite definitivamente, l'introduzione di un regime transitorio non contraria agli interessi principali. Gli alleati non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**Clausole economiche**

Gli alleati desiderano applicare i principi del presidente Wilson come una base permanente, ma finché le condizioni dell'Europa non saranno stabilite definitivamente, l'introduzione di un regime transitorio non contraria agli interessi principali. Gli alleati non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**Clausole economiche**

Gli alleati desiderano applicare i principi del presidente Wilson come una base permanente, ma finché le condizioni dell'Europa non saranno stabilite definitivamente, l'introduzione di un regime transitorio non contraria agli interessi principali. Gli alleati non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**Clausole economiche**

Gli alleati desiderano applicare i principi del presidente Wilson come una base permanente, ma finché le condizioni dell'Europa non saranno stabilite definitivamente, l'introduzione di un regime transitorio non contraria agli interessi principali. Gli alleati non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**Clausole economiche**

Gli alleati desiderano applicare i principi del presidente Wilson come una base permanente, ma finché le condizioni dell'Europa non saranno stabilite definitivamente, l'introduzione di un regime transitorio non contraria agli interessi principali. Gli alleati non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**Clausole economiche**

Gli alleati desiderano applicare i principi del presidente Wilson come una base permanente, ma finché le condizioni dell'Europa non saranno stabilite definitivamente, l'introduzione di un regime transitorio non contraria agli interessi principali. Gli alleati non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**Clausole economiche**

Gli alleati desiderano applicare i principi del presidente Wilson come una base permanente, ma finché le condizioni dell'Europa non saranno stabilite definitivamente, l'introduzione di un regime transitorio non contraria agli interessi principali. Gli alleati non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**Clausole economiche**

Gli alleati desiderano applicare i principi del presidente Wilson come una base permanente, ma finché le condizioni dell'Europa non saranno stabilite definitivamente, l'introduzione di un regime transitorio non contraria agli interessi principali. Gli alleati non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**Clausole economiche**

Gli alleati desiderano applicare i principi del presidente Wilson come una base permanente, ma finché le condizioni dell'Europa non saranno stabilite definitivamente, l'introduzione di un regime transitorio non contraria agli interessi principali. Gli alleati non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**Clausole economiche**

Gli alleati desiderano applicare i principi del presidente Wilson come una base permanente, ma finché le condizioni dell'Europa non saranno stabilite definitivamente, l'introduzione di un regime transitorio non contraria agli interessi principali. Gli alleati non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**Clausole economiche**

Gli alleati desiderano applicare i principi del presidente Wilson come una base permanente, ma finché le condizioni dell'Europa non saranno stabilite definitivamente, l'introduzione di un regime transitorio non contraria agli interessi principali. Gli alleati non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**Clausole economiche**

Gli alleati desiderano applicare i principi del presidente Wilson come una base permanente, ma finché le condizioni dell'Europa non saranno stabilite definitivamente, l'introduzione di un regime transitorio non contraria agli interessi principali. Gli alleati non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**Clausole economiche**

Gli alleati desiderano applicare i principi del presidente Wilson come una base permanente, ma finché le condizioni dell'Europa non saranno stabilite definitivamente, l'introduzione di un regime transitorio non contraria agli interessi principali. Gli alleati non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**Clausole economiche**

Gli alleati desiderano applicare i principi del presidente Wilson come una base permanente, ma finché le condizioni dell'Europa non saranno stabilite definitivamente, l'introduzione di un regime transitorio non contraria agli interessi principali. Gli alleati non possono accettare la clausola tedesca che i pagamenti a titolo di riparazione siano fatti nella valuta della nazione danneggiata.

**L'equivoce di un partito**

L'alto della votazione sulla tattica elettorale del partito popolare italiano in cui si è affermata l'intransigenza, a nostro avviso, è un fatto di grande rilievo che non può essere trascurato. Il partito popolare italiano, che ha sempre avuto una linea di condotta molto chiara e decisa, si è visto costretto a una svolta che non era in linea con i suoi principi fondamentali. Questa svolta, che ha portato il partito a una posizione di intransigenza, è un fatto che non può essere trascurato. Il partito popolare italiano, che ha sempre avuto una linea di condotta molto chiara e decisa, si è visto costretto a una svolta che non era in linea con i suoi principi fondamentali. Questa svolta, che ha portato il partito a una posizione di intransigenza, è un fatto che non può essere trascurato.

**L'equivoce di un partito**

L'alto della votazione sulla tattica elettorale del partito popolare italiano in cui si è affermata l'intransigenza, a nostro avviso, è un fatto di grande rilievo che non può essere trascurato. Il partito popolare italiano, che ha sempre avuto una linea di condotta molto chiara e decisa, si è visto costretto a una svolta che non era in linea con i suoi principi fondamentali. Questa svolta, che ha portato il partito a una posizione di intransigenza, è un fatto che non può essere trascurato. Il partito popolare italiano, che ha sempre avuto una linea di condotta molto chiara e decisa, si è visto costretto a una svolta che non era in linea con i suoi principi fondamentali. Questa svolta, che ha portato il partito a una posizione di intransigenza, è un fatto che non può essere trascurato.

**L'equivoce di un partito**

L'alto della votazione sulla tattica elettorale del partito popolare italiano in cui si è affermata l'intransigenza, a nostro avviso, è un fatto di grande rilievo che non può essere trascurato. Il partito popolare italiano, che ha sempre avuto una linea di condotta molto chiara e decisa, si è visto costretto a una svolta che non era in linea con i suoi principi fondamentali. Questa svolta, che ha portato il partito a una posizione di intransigenza, è un fatto che non può essere trascurato. Il partito popolare italiano, che ha sempre avuto una linea di condotta molto chiara e decisa, si è visto costretto a una svolta che non era in linea con i suoi principi fondamentali. Questa svolta, che ha portato il partito a una posizione di intransigenza, è un fatto che non può essere trascurato.

**L'equivoce di un partito**

L'alto della votazione sulla tattica elettorale del partito popolare italiano in cui si è affermata l'intransigenza, a nostro avviso, è un fatto di grande rilievo che non può essere trascurato. Il partito popolare italiano, che ha sempre avuto una linea di condotta molto chiara e decisa, si è visto costretto a una svolta che non era in linea con i suoi principi fondamentali. Questa svolta, che ha portato il partito a una posizione di intransigenza, è un fatto che non può essere trascurato. Il partito popolare italiano, che ha sempre avuto una linea di condotta molto chiara e decisa, si è visto costretto a una svolta che non era in linea con i suoi principi fondamentali. Questa svolta, che ha portato il partito a una posizione di intransigenza, è un fatto che non può essere trascurato.

**L'equivoce di un partito**

L'alto della votazione sulla tattica elettorale del partito popolare italiano in cui si è affermata l'intransigenza, a nostro avviso, è un fatto di grande rilievo che non può essere trascurato. Il partito popolare italiano, che ha sempre avuto una linea di condotta molto chiara e decisa, si è visto costretto a una svolta che non era in linea con i suoi principi fondamentali. Questa svolta, che ha portato il partito a una posizione di intransigenza, è un fatto che non può essere trascurato. Il partito popolare italiano, che ha sempre avuto una linea di condotta molto chiara e decisa, si è visto costretto a una svolta che non era in linea con i suoi principi fondamentali. Questa svolta, che ha portato il partito a una posizione di intransigenza, è un fatto che non può essere trascurato.

**L'equivoce di un partito**

L'alto della votazione sulla tattica elettorale del partito popolare italiano in cui si è affermata l'intransigenza, a nostro avviso, è un fatto di grande rilievo che non può essere trascurato. Il partito popolare italiano, che ha sempre avuto una linea di condotta molto chiara e decisa, si è visto costretto a una svolta che non era in linea con i suoi principi fondamentali. Questa svolta, che ha portato il partito a una posizione di intransigenza, è un fatto che non può essere trascurato. Il partito popolare italiano, che ha sempre avuto una linea di condotta molto chiara e decisa, si è visto costretto a una svolta che non era in linea con i suoi principi fondamentali. Questa svolta, che ha portato il partito a una posizione di intransigenza, è un fatto che non può essere trascurato.

**L'equivoce di un partito**

L'alto della votazione sulla tattica elettorale del partito popolare italiano in cui si è affermata l'intransigenza, a nostro avviso, è un fatto di grande rilievo che non può essere trascurato. Il partito popolare italiano, che ha sempre avuto una linea di condotta molto chiara e decisa, si è visto costretto a una svolta che non era in linea con i suoi principi fondamentali. Questa svolta, che ha portato il partito a una posizione di intransigenza, è un fatto che non può essere trascurato. Il partito popolare italiano, che ha sempre avuto una linea di condotta molto chiara e decisa, si è visto costretto a una svolta che non era in linea con i suoi principi fondamentali. Questa svolta, che ha portato il partito a una posizione di intransigenza, è un fatto che non può essere trascurato.

**L'equivoce di un partito**

L'alto della votazione sulla tattica elettorale del partito popolare italiano in cui si è affermata l'intransigenza, a nostro avviso, è un fatto di grande rilievo che non può essere trascurato. Il partito popolare italiano, che ha sempre avuto una linea di condotta molto chiara e decisa, si è visto costretto a una svolta che non era in linea con i suoi principi fondamentali. Questa svolta, che ha portato il partito a una posizione di intransigenza, è un fatto che non può essere trascurato. Il partito popolare italiano, che ha sempre avuto una linea di condotta molto chiara e decisa, si è visto costretto a una svolta che non era in linea con i suoi principi fondamentali. Questa svolta, che ha portato il partito a una posizione di intransigenza, è un fatto che non può essere trascurato.

**L'equivoce di un partito**

L'alto della votazione sulla tattica elettorale del partito popolare italiano in cui si è affermata l'intransigenza, a nostro avviso, è un fatto di grande rilievo che non può essere trascurato. Il partito popolare italiano, che ha sempre avuto una linea di condotta molto chiara e decisa, si è visto costretto a una svolta che non era in linea con i suoi principi fondamentali. Questa svolta, che ha portato il partito a una posizione di intransigenza, è un fatto che non può essere trascurato. Il partito popolare italiano, che ha sempre avuto una linea di condotta molto chiara e decisa, si è visto costretto a una svolta che non era in linea con i suoi principi fondamentali. Questa svolta, che ha portato il partito a una posizione di intransigenza, è un fatto che non può essere trascurato.

**La tradizione che si vendica**

Nel primo del Tribunale militare con presiede Agostino di 25 anni, addormentato in un letto di cuoio, e sperando di bruciare un colpo di rivoltella alla tempia sinistra lo radda cadavere al vanto. La scena rapida e violenta ha terrorizzato per un momento i presenti, di cui alcuni hanno cercato di correre verso l'indietro.

Siamo al solito dramma. La ventiduenne Maria Alfergo, studentessa in medicina, si uccide perché non ha potuto ottenere un posto di infermiera. La sua storia è una storia di dolore e di sacrificio. La sua famiglia, che è una famiglia di medici, non può fare nulla per aiutarla. La sua vita è una vita di dolore e di sacrificio. La sua famiglia, che è una famiglia di medici, non può fare nulla per aiutarla. La sua vita è una vita di dolore e di sacrificio.

**La tradizione che si vendica**

Nel primo del Tribunale militare con presiede Agostino di 25 anni, addormentato in un letto di cuoio, e sperando di bruciare un colpo di rivoltella alla tempia sinistra lo radda cadavere al vanto. La scena rapida e violenta ha terrorizzato per un momento i presenti, di cui alcuni hanno cercato di correre verso l'indietro.

Siamo al solito dramma. La ventiduenne Maria Alfergo, studentessa in medicina, si uccide perché non ha potuto ottenere un posto di infermiera. La sua storia è una storia di dolore e di sacrificio. La sua famiglia, che è una famiglia di medici, non può fare nulla per aiutarla. La sua vita è una vita di dolore e di sacrificio. La sua famiglia, che è una famiglia di medici, non può fare nulla per aiutarla. La sua vita è una vita di dolore e di sacrificio.

**La tradizione che si vendica**

Nel primo del Tribunale militare con presiede Agostino di 25 anni, addormentato in un letto di cuoio, e sperando di bruciare un colpo di rivoltella alla tempia sinistra lo radda cadavere al vanto. La scena rapida e violenta ha terrorizzato per un momento i presenti, di cui alcuni hanno cercato di correre verso l'indietro.

Siamo al solito dramma. La ventiduenne Maria Alfergo, studentessa in medicina, si uccide perché non ha potuto ottenere un posto di infermiera. La sua storia è una storia di dolore e di sacrificio. La sua famiglia, che è una famiglia di medici, non può fare nulla per aiutarla. La sua vita è una vita di dolore e di sacrificio. La sua famiglia, che è una famiglia di medici, non può fare nulla per aiutarla. La sua vita è una vita di dolore e di sacrificio.

**La tradizione che si vendica**

Nel primo del Tribunale militare con presiede Agostino di 25 anni, addormentato in un letto di cuoio, e sperando di bruciare un colpo di rivoltella alla tempia sinistra lo radda cadavere al vanto. La scena rapida e violenta ha terrorizzato per un momento i presenti, di cui alcuni hanno cercato di correre verso l'indietro.

Siamo al solito dramma. La ventiduenne Maria Alfergo, studentessa in medicina, si uccide perché non ha potuto ottenere un posto di infermiera. La sua storia è una storia di dolore e di sacrificio. La sua famiglia, che è una famiglia di medici, non può fare nulla per aiutarla. La sua vita è una vita di dolore e di sacrificio. La sua famiglia, che è una famiglia di medici, non può fare nulla per aiutarla. La sua vita è una vita di dolore e di sacrificio.

**La tradizione che si vendica**

Nel primo del Tribunale militare con presiede Agostino di 25 anni, addormentato in un letto di cuoio, e sperando di bruciare un colpo di rivoltella alla tempia sinistra lo radda cadavere al vanto. La scena rapida e violenta ha terrorizzato per un momento i presenti, di cui alcuni hanno cercato di correre verso l'indietro.

Siamo al solito dramma. La ventiduenne Maria Alfergo, studentessa in medicina, si uccide perché non ha potuto ottenere un posto di infermiera. La sua storia è una storia di dolore e di sacrificio. La sua famiglia, che è una famiglia di medici, non può fare nulla per aiutarla. La sua vita è una vita di dolore e di sacrificio. La sua famiglia, che è una famiglia di medici, non può fare nulla per aiutarla. La sua vita è una vita di dolore e di sacrificio.

**La tradizione che si vendica**

Nel primo del Tribunale militare con presiede Agostino di 25 anni, addormentato in un letto di cuoio, e sperando di bruciare un colpo di rivoltella alla tempia sinistra lo radda cadavere al vanto. La scena rapida e violenta ha terrorizzato per un momento i presenti, di cui alcuni hanno cercato di correre verso l'indietro.

Siamo al solito dramma. La ventiduenne Maria Alfergo, studentessa in medicina, si uccide perché non ha potuto ottenere un posto di infermiera. La sua storia è una storia di dolore e di sacrificio. La sua famiglia, che è una famiglia di medici, non può fare nulla per aiutarla. La sua vita è una vita di dolore e di sacrificio. La sua famiglia, che è una famiglia di medici, non può fare nulla per aiutarla. La sua vita è una vita di dolore e di sacrificio.

**La tradizione che si vendica**

Nel primo del Tribunale militare con presiede Agostino di 25 anni, addormentato in un letto di cuoio, e sperando di bruciare un colpo di rivoltella alla tempia sinistra lo radda cadavere al vanto. La scena rapida e violenta ha terrorizzato per un momento i presenti, di cui alcuni hanno cercato di correre verso l'indietro.

Siamo al solito dramma. La ventiduenne Maria Alfergo, studentessa in medicina, si uccide perché non ha potuto ottenere un posto di infermiera. La sua storia è una storia di dolore e di sacrificio. La sua famiglia, che è una famiglia di medici, non può fare nulla per aiutarla. La sua vita è una vita di dolore e di sacrificio. La sua famiglia, che è una famiglia di medici, non può fare nulla per aiutarla. La sua vita è una vita di dolore e di sacrificio.

**La tradizione che si vendica**

Nel primo del Tribunale militare con presiede Agostino di 25 anni, addormentato in un letto di cuoio, e sperando di bruciare un colpo di rivoltella alla tempia sinistra lo radda cadavere al vanto. La scena rapida e violenta ha terrorizzato per un momento i presenti, di cui alcuni hanno cercato di correre verso l'indietro.

Siamo al solito dramma. La ventiduenne Maria Alfergo, studentessa in medicina, si uccide perché non ha potuto ottenere un posto di infermiera. La sua storia è una storia di dolore e di sacrificio. La sua famiglia, che è una famiglia di medici, non può fare nulla per aiutarla. La sua vita è una vita di dolore e di sacrificio. La sua famiglia, che è una famiglia di medici, non può fare nulla per aiutarla. La sua vita è una vita di dolore e di sacrificio.

**La tradizione che si vendica**

Nel primo del Tribunale militare con presiede Agostino di 25 anni, addormentato in un letto di cuoio, e sperando di bruciare un colpo di rivoltella alla tempia sinistra lo radda cadavere al vanto. La scena rapida e violenta ha terrorizzato per un momento i presenti, di cui alcuni hanno cercato di correre verso l'indietro.

Siamo al solito dramma. La ventiduenne Maria Alfergo, studentessa in medicina, si uccide perché non ha potuto ottenere un posto di infermiera. La sua storia è una storia di dolore e di sacrificio. La sua famiglia, che è una famiglia di medici, non può fare nulla per aiutarla. La sua vita è una vita di dolore e di sacrificio. La sua famiglia, che è una famiglia di medici, non può fare nulla per aiutarla. La sua vita è una vita di dolore e di sacrificio.

**COMUNICATO**

In seguito alla rinuncia annunciata dal Governatore Zappalà alla carica di Amministratore Generale del Parlamento, il Parlamento ha nominato il Signor Francesco Zappalà, fu nominato di lui viceré il Signor Raffaele Craxi, al quale il Duca conferì il titolo di Conte di Craxi, con l'investitura di Craxi il 10 luglio 1919. Tanto viene pubblicato per ogni atto di legge e di ragione.

Ferrara, 12.12.1919.

L'Amministrazione del Duca FRANCESCO MASSARI ZAVATTI.

**Regio Istituto Industriale Nazionale**

Si fa noto che il 23 e 24 giugno 1919, il 25 giugno 1919, il 26 giugno 1919, il 27 giugno 1919, il 28 giugno 1919, il 29 giugno 1919, il 30 giugno 1919, il 1° luglio 1919, il 2° luglio 1919, il 3° luglio 1919, il 4° luglio 1919, il 5° luglio 1919, il 6° luglio 1919, il 7° luglio 1919, il 8° luglio 1919, il 9° luglio 1919, il 10° luglio 1919, il 11° luglio 1919, il 12° luglio 1919, il 13° luglio 1919, il 14° luglio 1919, il 15° luglio 1919, il 16° luglio 1919, il 17° luglio 1919, il 18° luglio 1919, il 19° luglio 1919, il 20° luglio 1919, il 21° luglio 1919, il 22° luglio 1919, il 23° luglio 1919, il 24° luglio 1919, il 25° luglio 1919, il 26° luglio 1919, il 27° luglio 1919, il 28° luglio 1919, il 29° luglio 1919, il 30° luglio 1919, il 31° luglio 1919, il 1° agosto 1919, il 2° agosto 1919, il 3° agosto 1919, il 4° agosto 1919, il 5° agosto 1919, il 6° agosto 1919, il 7° agosto 1919, il 8° agosto 1919, il 9° agosto 1919, il 10° agosto 1919, il 11° agosto 1919, il 12° agosto 1919, il 13° agosto 1919, il 14° agosto 1919, il 15° agosto 1919, il 16° agosto 1919, il 17° agosto 1919, il 18° agosto 1919, il 19° agosto 1919, il 20° agosto 1919, il 21° agosto 1919, il 22° agosto 1919, il 23° agosto 1919, il 24° agosto 1919, il 25° agosto 1919, il 26° agosto 1919, il 27° agosto 1919, il 28° agosto 1919, il 29° agosto 1919, il 30° agosto 1919, il 31° agosto 1919, il 1° settembre 1919, il 2° settembre 1919, il 3° settembre 1919, il 4° settembre 1919, il 5° settembre 1919, il 6° settembre 1919, il 7° settembre 1919, il 8° settembre 1919, il 9° settembre 1919, il 10° settembre 1919, il 11° settembre 1919, il 12° settembre 1919, il 13° settembre 1919, il 14° settembre 1919, il 15° settembre 1919, il 16° settembre 1919, il 17° settembre 1919, il 18° settembre 1919, il 19° settembre 1919, il 20° settembre 1919, il 21° settembre 1919, il 22° settembre 1919, il 23° settembre 1919, il 24° settembre 1919, il 25° settembre 1919, il 26° settembre 1919, il 27° settembre 1919, il 28° settembre 1919, il 29° settembre 1919, il 30° settembre 1919, il 31° settembre 1919, il 1° ottobre 1919, il 2° ottobre 1919, il 3° ottobre 1919, il 4° ottobre 1919, il 5° ottobre 1919, il 6° ottobre 1919, il 7° ottobre 1919, il 8° ottobre 1919, il 9° ottobre 1919, il 10° ottobre 1919, il 11° ottobre 1919, il 12° ottobre 1919, il 13° ottobre 1919, il 14° ottobre 1919, il 15° ottobre 1919, il 16° ottobre 1919, il 17° ottobre 1919, il 18° ottobre 1919, il 19° ottobre 1919, il 20° ottobre 1919, il 21° ottobre 1919, il 22° ottobre 1919, il 23° ottobre 1919, il 24° ottobre 1919, il 25° ottobre 1919, il 26° ottobre 1919, il 27° ottobre 1919, il 28° ottobre 1919, il 29° ottobre 1919, il 30° ottobre 1919, il 31° ottobre 1919, il 1° novembre 1919, il 2° novembre 1919, il 3° novembre 1919, il 4° novembre 1919, il 5° novembre 1919, il 6° novembre 1919, il 7° novembre 1919, il 8° novembre 1919, il 9° novembre 1919, il 10° novembre 1919, il 11° novembre 1919, il 12° novembre 1919, il 13° novembre 1919, il 14° novembre 1919, il 15° novembre 1919, il 16° novembre 1919, il 17° novembre 1919, il 18° novembre 1919, il 19° novembre 1919, il 20° novembre 1919, il 21° novembre 1919, il 22° novembre 1919, il 23° novembre 1919, il 24° novembre 1919, il 25° novembre 1919, il 26° novembre 1919, il 27° novembre 1919, il 28° novembre 1919, il 29° novembre 1919, il 30° novembre 1919, il 31° novembre 1919, il 1° dicembre 1919, il 2° dicembre 1919, il 3° dicembre 1919, il 4° dicembre 1919, il 5° dicembre 1919, il 6° dicembre 1919, il 7° dicembre 1919, il 8° dicembre 1919, il 9° dicembre 1919, il 10° dicembre 1919, il 11° dicembre 1919, il 12° dicembre 1919, il 13° dicembre 1919, il 14° dicembre 1919, il 15° dicembre 1919, il 16° dicembre 1919, il 17° dicembre 1919, il 18° dicembre 1919, il 19° dicembre 1919, il 20° dicembre 1919, il 21° dicembre 1919, il 22° dicembre 1919, il 23° dicembre 1919, il 24° dicembre 1919, il 25° dicembre 1919, il 26° dicembre 1919, il 27° dicembre 1919, il 28° dicembre 1919, il 29° dicembre 1919, il 30° dicembre 1919, il 31° dicembre 1919, il 1° gennaio 1920, il 2° gennaio 1920, il 3° gennaio 1920, il 4° gennaio 1920, il 5° gennaio 1920, il 6° gennaio 1920, il 7° gennaio 1920, il 8° gennaio 1920, il 9° gennaio 1920, il 10° gennaio 1920, il 11° gennaio 1920, il 12° gennaio 1920, il 13° gennaio 1920, il 14° gennaio 1920, il 15° gennaio 1920, il 16° gennaio 1920, il 17° gennaio 1920, il 18° gennaio 1920, il 19° gennaio 1920, il 20° gennaio 1920, il 21° gennaio 1920, il 22° gennaio 1920, il 23° gennaio 1920, il 24° gennaio 1920, il 25° gennaio 1920, il 26° gennaio 1920, il 27° gennaio 1920, il 28° gennaio 1920, il 29° gennaio 1920, il 30° gennaio 1920, il 31° gennaio 1920, il 1° febbraio 1920, il 2° febbraio 1920, il 3° febbraio 1920, il 4° febbraio 1920, il 5° febbraio 1920, il 6° febbraio 1920, il 7° febbraio 1920, il 8° febbraio 1920, il 9° febbraio 1920, il 10° febbraio 1920, il 11° febbraio 1920, il 12° febbraio 1920, il 13° febbraio 1920, il 14° febbraio 1920, il 15° febbraio 1920, il 16° febbraio 1920, il 17° febbraio 1920, il 18° febbraio 1920, il 19° febbraio 1920, il 20° febbraio 1920, il 21° febbraio 1920, il 22° febbraio 1920, il 23° febbraio 1920, il 24° febbraio 1920, il 25° febbraio 1920, il 26° febbraio 1920, il 27° febbraio 1920, il 28° febbraio 1920, il 29° febbraio 1920, il 30° febbraio 1920, il 31° febbraio 1920, il 1° marzo 1920, il 2° marzo 1920, il 3° marzo 1920, il 4° marzo 1920, il 5° marzo 1920, il 6° marzo 1920, il 7° marzo 1920, il 8° marzo 1920, il 9° marzo 1920, il 10° marzo 1920, il 11° marzo 1920, il 12° marzo 1920, il 13° marzo 1920, il 14° marzo 1920, il 15° marzo 1920, il 16° marzo 1920, il 17° marzo 1920, il 18° marzo 1920, il 19° marzo 1920, il 20° marzo 1920, il 21° marzo 1920, il 22° marzo 1920, il 23° marzo 1920, il 24° marzo 1920, il 25° marzo 1920, il 26° marzo 1920, il 27° marzo 1920, il 28° marzo 1920, il 29° marzo 1920, il 30° marzo 1920, il 31° marzo 1920, il 1° aprile 1920, il 2° aprile 1920, il 3° aprile 1920, il 4° aprile 1920, il 5° aprile 1920, il 6° aprile 1920, il 7° aprile 1920, il 8° aprile 1920, il 9° aprile 1920, il 10° aprile 1920, il 11° aprile 1920, il 12° aprile 1920, il 13° aprile 1920, il 14° aprile 1920, il 15° aprile 1920, il 16° aprile 1920, il 17° aprile 1920, il 18° aprile 1920, il 19° aprile 1920, il 20° aprile 1920, il 21° aprile 1920, il 22° aprile 1920, il 23° aprile 1920, il 24° aprile 1920, il 25° aprile 1920, il 26° aprile 1920, il 27° aprile 1920, il 28° aprile 1920, il 29° aprile 1920, il 30° aprile 1920, il 31° aprile 1920, il 1° maggio 1920, il 2° maggio 1920, il 3° maggio 1920, il 4° maggio 1920, il 5° maggio 1920, il 6° maggio 1920, il 7° maggio 1920, il 8° maggio 1920, il 9° maggio 1920, il 10° maggio 1920, il 11° maggio 1920, il 12° maggio 1920, il 13° maggio 1920, il 14° maggio 1920, il 15° maggio 1920, il 16° maggio 1920, il 17° maggio 1920, il 18° maggio 1920, il 19° maggio 1920, il 20° maggio 1920, il 21° maggio



Tale deliberazione venne pienamente confermata nei successivi congressi di Ancona, (28-29-30 aprile 1916) e nel convegno nazionale del febbraio 1917 (nonché nel Con-

gruppi nazionali di Roma del settembre scorso. che, anzi, accettò vigliaccamente la fallica intransigente classista del Partito. Società la posizione nel Pignone del Partito socialista italiano di questi aderenti alla guerra, come l'on. Caciari, è opportuno rilevare altresì che nella ultima sua riunione plenaria di Milano, la Direzione pienamente approvata dalla unanimità delle sezioni, sancì la scomunicazione della presenza di costoro fra le file delle organizzazioni socialiste italiane.

**Le comunicazioni al Senato**

Per domani è convocato il Fascio a perimetri d'Intesa democratica ed i deputati aderenti al Partito Popolare Italiano.

Stamane è giunto a Roma On. Giolitti salutato alla stazione dall'on. Faccia e dal deputato socialista Stamani a guida del Napoli l'ex ministro del Tesoro on. Nitti.

A proposito dei vari atteggiamenti, che si vorrebbero fare assumere all'on. Nitti, i suoi amici ammettono ogni novità al riguardo.

**CESTO PER SPOSA**  
DONO DI NOZZE  
di SUTTA - Bologna, Via Mazzini 10

**TRISTE OFFICE**

Società di Esportazione e Importazione dei vestiti magazzini, scrittoio Trieste, Via Milano 14, assolutamente rappresentativa dell'ordine della Repubblica, a prezzi altissimi, eventualmente prenderebbe in consegna merce in conto commissione o acquista merce per propri conti.

**Grand Hôtel di ALA di STURA**  
(Piemonte)

Strada TORINO-CRISTO (prossimamente abitato)  
Albergo CRESTO ALA

Il Senato, come venne annunciato, è convocato per giovedì alle 16. Il Presidente del Consiglio vi ripeterà le comunicazioni del governo; sarà quindi subito tolta la seduta.

**I miglioramenti ai postelegrafonici**

Roma 17. 1972

Accompagnati dall'on. Angelo Cabrini, vicepresidente del consiglio permanente del lavoro, i rappresentanti del personale postelegrafonico di seconda e terza categoria si sono recati dal ministro l'ora per avere le comunicazioni definitive.

Il ministro ha assicurato che oggi il Tesoro e il Consiglio dei quattro hanno approvato la tabella degli stipendi da lui proposta che vanno da L. 9500 a L. 7500 per la seconda categoria colle seguenti progressioni due trienni da L. 500, un quadriennio da L. 500, 8 quadrienni da L. 400

capotelegrafico Gran sargata Case di primario ordine Ricevuto soggiorno attivo per schiarimento sviluppo HOTEL CENTRA

**Stagione 1° Luglio - 30 Settembre**

**Riapertura 1° Luglio**

L'E via Cesare Sacconi 1 - Torino.  
G. GEMELLI, proprietario.

**BAGNI DELLA PORRETTA**  
**Grand HOTEL HELVETIA**  
Inaugurazione del nuovo Palazzo

Il Senato, come venne annunciato, è convocato per giovedì alle 16. Il Presidente del Consiglio vi ripeterà le comunicazioni del governo; sarà quindi subito tolta la seduta.

**I miglioramenti ai postelegrafonici**

Roma 17. 1972

Accompagnati dall'on. Angelo Cabrini, vicepresidente del consiglio permanente del lavoro, i rappresentanti del personale postelegrafonico di seconda e terza categoria si sono recati dal ministro l'ora per avere le comunicazioni definitive.

Il ministro ha assicurato che oggi il Tesoro e il Consiglio dei quattro hanno approvato la tabella degli stipendi da lui proposta che vanno da L. 9.900 a L. 7.700 per la seconda categoria colle seguenti progressioni due trienni da L. 500, un quadriennio da L. 500, 8 quadrienni da L. 400

capotelegrafico Gran sargata Case di primario ordine Ricevuto soggiorno attivo per schiarimento sviluppo HOTEL CENTRA

**Stagione 1° Luglio - 30 Settembre**

**Riapertura 1° Luglio**

L.E. via Cesare Sacconi, 1 - Torino.  
G. GEMELLI, proprietario.

**BAGNI DELLA PORRETTA**  
**Grand HOTEL HELVETIA**  
Inaugurazione del nuovo Palazzo

un biennio di L. 2.000. Capi d'ufficio da L. 9000 e L. 7500 - in 12 anni. Per gli ufficiali di ordine (applicati) da L. 3000 a L. 5000 con sette quadrienni. Per la terza categoria da L. 2500 a L. 4000 con le seguenti progressioni: un triennio di L. 200; 2 trienni di L. 250; 3 quadrienni di L. 300 e un quadriennio di L. 350.

Per i guardanti gli ultimi tre quadrienni sono ridotti a trienni.

E' accettato il computo per la ricostruzione della carriera per servizi fuori ruolo dal 21.0 anno di età. A ciò va aggiunto il premio annuale di coesistenza nella misura minima del 10 % di stipendio annuo.

Il ministro ha inoltre comunicato di avere questa sera stesso esibito a tutti i colleghi di Gabinetto il progetto di riforma ed ha riconfermato che il progetto made in Rome nel quale sono portate notevoli modificazioni secondo le richieste sarà ridotto in decreto legge nel più breve tempo.

I comitati centrali hanno invitato il presidente ad indire comizi ed assemblee, in

Il giorno 13 per discutere la circolare esplicativa che seguirà ed hanno intanto ordinato la sospensione di qualsiasi altra azione.

**Assicurazione obbligatoria contro le malattie**

Roma 17 aprile

Sotto la Presidenza del senatore Parla si è riunito al Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro la sottocommissione incaricata della preparazione del disegno di legge sulla assicurazione obbligatoria contro le malattie.

Dopo l'esposizione fatta dai relatori prof. Gobbi e Tola, riguardo al loro studio e alle loro proposte, si è iniziato la discussione generale sui tre punti fondamentali dello schema presentato dal prof. Gobbi e cioè oggetto dell'assicurazione, assistenza sanitaria, ospedaliera, e organi della assicurazione che vi hanno preso parte.

Secondo il concetto dei relatori, la assicurazione dovrebbe consistere in una indennità per malattia, e di una indennità alla famiglia in caso di morte della persona assicurata, nella assistenza sanitaria e nella prevenzione delle malattie per la persona assicurata, per la persona della loro famiglia e per tutte le altre persone, a cui

la assistenza e dovuti in base alle disposizioni delle leggi sanitarie.

È stato da alcuni rilevato come l'assicurazione di una rendita vitalizia o temporanea, a favore della vedova o degli orfani (nonnanti), presenti difficoltà di ordine legale e finanziario in materia della valutazione e dell'importanza dell'onere che ne deriva. Ed è stato ritenuto prudente di riservare ogni decisione quando saranno stati fatti i calcoli necessari per la determinazione di questo onere. E si può ritenere l'unico vantaggio che sarebbe derivato a noi dai delle proposte del relatore per l'organizzazione dell'assistenza sanitaria è stato affidato a una commissione composta dai signori Fronte, Favone, Longo, Perotto, Lusignea, Martinelli, Gotti. Toia di approfondire questa parte importante dello schema e di compilarlo con i dati necessari relativi alla assistenza ospedaliera. Nei riguardi degli organi del assicurazione i quali saranno le casse mutue e la ca-

se comunali e intercomunali di previdenza sociale, è stata sollevata qualche obiezione sulla opportunità di affidare il servizio delle assicurazioni alle casse mutue e qualche riserva è stata fatta dai rappresentanti degli operai per il timore che la importanza che vengono così ad assumere le casse mutue possa, in qualche modo, essere di ostacolo e di intralcio allo sviluppo del movimento sindacale.

La socio-comunismo si riunirà nuovamente giovedì prossimo, alle ore 9,30, per proseguire la discussione dello schema amendato e completato secondo gli studi fatti nel l'istituto del consiglio presieduto per questo concerne l'assistenza sanitaria e ospitaliera.

**Nelson Page resta a Roma**

Roma 17, ser.

Contrariamente a quanto era stato annunciato, l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America, Nelson Page, pregato dal suo governo di restare a Roma, ha volentieri acconsentito. Egli non si assenterà dalla capitale che per il consueto congedo estivo

**PAVESI P. 4**

presentato presso

**Dott. GIOVANNI LEONARDI**

**RIMINI**

**Ufficio di Bologna - Via Cavallotti 10**



**Onoranze a F. Baracca sul Montello**

Ciò che alle ore 9 sarà eseguito sul Montello, nel luogo ove cadde il maggiore Francesco Baracca un ricordo marmoreo in un'area monumentale — fatta eseguire dalla Famiglia dell'Eroe. Alle cerimonie interverranno i Genitori e i congiunti del grande caduto, un'istituzione rappresentativa della città di Lugo e della Romagna, la Autorità Civili e Militari della Provincia di Treviso e varie altre rappresentanze.

Il Comune di Nervesa ha pubblicato un nobis manifesto

**BORO TALCO "CIGNO"**  
e saponi  
Le migliori polveri italiane per toilette.  
Invasi ed ovatta. B. E. A. Degli'anni  
& Ellen.  
Risparmio P. F. - Albatros Alpina (Torino)

**- CUORE**  
mal e disturbi respiratori e cronici guariscono col Sordicure Ginecologia di Apina mondiale. Operaz. gratis. Invasori a G. Milano, via Venezia 12.

**Decreti Luogotenenziali**  
Roma 17 extra  
La Gazzetta Ufficiale pubblica: Un decreto legge luogotenenziale che stabilisce i modi organici del personale del comitato del Corpo Reale delle foreste.  
Un decreto legge luogotenenziale riconosce provvedimenti economici a favore del personale della Ferrovie dello Stato.  
Un decreto luogotenenziale che concede una indennità giornaliera a tutti gli ufficiali della Guardia di Finanza sotto le armi.

**Cigna-Bulon**

**Cognac  
Buton**







## Disparati commenti francesi







piena approvazione del Governo tanto da far cosa gradita ad alcuni ministri, tendere possibile il loro intervento. L'opposizione, appoggiata dal presidente della Camera, si è limitata a qualche delusione. Il Congresso ha votato con la maggioranza di 250 voti, con la quale ha respinto la proposta di legge. Il Congresso ha votato con la maggioranza di 250 voti, con la quale ha respinto la proposta di legge. Il Congresso ha votato con la maggioranza di 250 voti, con la quale ha respinto la proposta di legge.











Dopo la risposta dell'Intesa  
Le riunioni preliminari a Weimar

Misure precauzionali a Berlino

Berlino 14 (comunicato) — Tutti gli uomini politici hanno abbandonato Berlino e la direzione degli affari di Stato è nuovamente concentrata nella capitale della Turingia.

A Berlino, almeno apparentemente, vi è calma completa. C'è lo sciopero dei giornali da tre giorni, ma i quotidiani continuano a uscire. Alla vigilia di un avvenimento così decisivo il pubblico manca di ogni informazione. Ma questo non sembra che nessuno se ne preoccupi. Il governo ha fatto affiggere dei manifesti e distribuire dei fogli volanti che contengono notizie ufficiali. Le ultime notizie telegrafate da Weimar parlano di tentone che regna negli ambienti politici. Il conte Haukeström arriverà a Weimar per la linea Francoforte-Cassel mercoledì mattina. Solo venerdì quindi potrà avere luogo la grande seduta dell'assemblea nazionale. Durante la settimana politica il conflitto fra i due ministri socialisti Weimar e Schmidt, come è risultato dalle discussioni del congresso socialista, ha manifestato chiaramente il dissenso che regna in seno a questo governo solo per ragioni di politica estera. A Berlino sono state prese grandi disposizioni militari per mantenere l'ordine nei prossimi giorni, giacché si continua a parlare insistentemente di insurrezione da parte del partito socialista di opposizione al programma di sciopero generale. Si dice pure che il noto comunista bavarese Levan si sia rifugiato a Berlino.

Le autorità di polizia urtano una perquisizione degli uffici del consiglio centrale degli operai berlinesi, sperando di arrestare il loro capo.

Si informa che Levan partecipò ai funerali di Rosa Luxemburg pronunciando anche un discorso di natura politica. Il partito comunista tedesco di insurrezione in questi giorni un colpo di mano. Le forze di cui dispone il governo sono tali che ogni tentativo è destinato ad essere immediatamente schiacciato. Deve invece concludersi come probabile lo sciopero generale quale dimostrazione politica da parte dei socialisti in pendenti, onde premere sul governo la questione della pace. Un giorno sulla situazione non sarà possibile che quando arriveranno informazioni su tenute sulle discussioni dell'Intesa. Secondo la prima impressione negli ambienti politici a Weimar, un elemento che può influire sulle decisioni del governo attuale, è il giudizio che sarà esposto mercoledì dal ministro degli esteri.

Le missioni militari dell'Intesa discusso attualmente per il caso in cui si dovesse giungere a una rottura conseguentemente all'eventualità del loro ritorno a Parigi.

Divergenze in seno al Governo

Un giornale di Berlino, il "Berliner Volkszeitung", ha pubblicato un articolo che si riferisce alle divergenze in seno al governo. Il giornale dice che il governo è diviso in due fazioni: una che si oppone alla pace e l'altra che la vuole. Il giornale dice che il governo è diviso in due fazioni: una che si oppone alla pace e l'altra che la vuole.

La nota che accompagna il nuovo progetto della politica estera dell'Intesa ed il testo della nota è stata comunicata ufficialmente in una seduta confidenziale al rappresentante della stampa tedesca. Fu sottolineato il tono bruto e quasi offensivo e si accennò anche alla offesa del delegato al momento della partenza.

Lo sciopero della stampa tedesca. Si ha da Berlino che il maggior partito di sinistra, i quali si sono oggi ripubblicati, commentano la risposta degli Alleati alla controproposta tedesca e sono, con un punto di vista che è riassunto nel giudizio del "Berliner Volkszeitung", molto scontenti. Il giornale dice che la parola "insurrezione" è una parola che deve ripetersi, oggi con rinnovata energia. Se il governo e l'assemblea nazionale ripetono la loro dichiarazione, il trattato è inattuabile, essi devono simultaneamente dimostrare che non è la massa dei miseri che dovrà soffrire, qualunque cosa avvenga nella prossima settimana.

Lo sciopero della stampa tedesca. Si ha da Berlino che il maggior partito di sinistra, i quali si sono oggi ripubblicati, commentano la risposta degli Alleati alla controproposta tedesca e sono, con un punto di vista che è riassunto nel giudizio del "Berliner Volkszeitung", molto scontenti. Il giornale dice che la parola "insurrezione" è una parola che deve ripetersi, oggi con rinnovata energia. Se il governo e l'assemblea nazionale ripetono la loro dichiarazione, il trattato è inattuabile, essi devono simultaneamente dimostrare che non è la massa dei miseri che dovrà soffrire, qualunque cosa avvenga nella prossima settimana.

Lo sciopero della stampa tedesca. Si ha da Berlino che il maggior partito di sinistra, i quali si sono oggi ripubblicati, commentano la risposta degli Alleati alla controproposta tedesca e sono, con un punto di vista che è riassunto nel giudizio del "Berliner Volkszeitung", molto scontenti. Il giornale dice che la parola "insurrezione" è una parola che deve ripetersi, oggi con rinnovata energia. Se il governo e l'assemblea nazionale ripetono la loro dichiarazione, il trattato è inattuabile, essi devono simultaneamente dimostrare che non è la massa dei miseri che dovrà soffrire, qualunque cosa avvenga nella prossima settimana.

Lo sciopero della stampa tedesca. Si ha da Berlino che il maggior partito di sinistra, i quali si sono oggi ripubblicati, commentano la risposta degli Alleati alla controproposta tedesca e sono, con un punto di vista che è riassunto nel giudizio del "Berliner Volkszeitung", molto scontenti. Il giornale dice che la parola "insurrezione" è una parola che deve ripetersi, oggi con rinnovata energia. Se il governo e l'assemblea nazionale ripetono la loro dichiarazione, il trattato è inattuabile, essi devono simultaneamente dimostrare che non è la massa dei miseri che dovrà soffrire, qualunque cosa avvenga nella prossima settimana.

Brockdorff contro la firma della pace

Telegrafando da Weimar alla Frankfurter Zeitung che la delegazione tedesca è giunta a Weimar alle 10 ore 15 minuti, Brockdorff ha dichiarato che la delegazione tedesca non accetterà il trattato di pace. Brockdorff ha dichiarato che la delegazione tedesca non accetterà il trattato di pace.

Vittoria degli indipendenti in Baviera

La vittoria degli indipendenti in Baviera è stata annunciata. Gli indipendenti hanno vinto le elezioni per il parlamento bavarese.

Le scuse del Governo francese per gli incidenti di Versailles

Il governo francese ha presentato le sue scuse per gli incidenti di Versailles. Il governo ha dichiarato che gli incidenti sono stati causati da un errore di comunicazione.

I successi del gen. Denikin

Il generale Denikin ha ottenuto successi significativi nelle operazioni militari. Le sue truppe hanno conquistato diverse città importanti.

Lo sciopero dei preti ad Ancona

A Ancona si è verificato uno sciopero dei preti. Gli ecclesiastici hanno rifiutato di celebrare le funzioni religiose.

La storia delle borse

La storia delle borse è stata raccontata. Si è parlato dei movimenti dei mercati finanziari e delle speculazioni.

La campagna sociologica

La campagna sociologica è stata descritta. Si è parlato delle ricerche e delle scoperte in materia di sociologia.

CREDITO ITALIANO  
DEPOSITI A RISPARMIO - CONTI CORRENTI  
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA  
DI CAMBIO E DI BORSA  
Sede di Bologna - Via Pietrafitta

Volete un'Automobile? Telefonate al 25-99.  
GARAGE EMILIANO - BOLOGNA  
Via Manzoni 11 - Tel. 25-99  
Volete un'Automobile? Telefonate al 25-99.

GROSSISTI AGRICOLTORI INDUSTRIALI  
1° Fiera di Campioni d'Italia  
PADOVA - GIUGNO 1919  
sull'indirizzo di quella di LIONE

700 Case Industriali le più importanti d'Italia  
sono rappresentate tutte le categorie d'industrie  
AFFARI PER DECINE DI MILIONI  
CHIUSURA 30 GIUGNO.

ANNUNZI DI INDUL COMMERCIALE  
L'Industria Italiana  
L'Industria Italiana  
L'Industria Italiana







600

**Co. Button**

**BAMBINI FRAGILI, SQUETICI, DEBOLI**  
ricordate che il miglior ricostituente è la  
**FOSFOIODINA**  
L. 2.38 H Barone - 8 Sacchi L. 15 knobs per posta  
Farmacie alla SS. Annunziata. Via Sauerberg  
(Via Drefel) - BOLOGNA

**VILLA ROSA**  
STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO  
**SISTEMA NERVOVO, STOMACO, RINNALDO**  
**MORFINISMO - ALCOLISMO**  
*(esclusa la forma mortale del tabacco)*  
**TRATTAMENTO ORO E RIA**  
**RADIOSCOPIA E RADIOTERAPIA**  
Pregli nomi e residenze. **BOLOGNA, Castiglione**

## MAL DI PETTO

Ritornellamente la condesse Anna Lam-  
Ved. Ronzi ringrazia in pubblico il **GRUP-  
po Valenti di Bologna** perché in breve tem-  
po col suo **Liquido Valenti** si è ritrovata  
e **brancetta Granica**, fosse affanno depen-  
dente.

Dopo Bologna: Farm. Dotti, Salvatori, G. Pico-

**RIMINI** **GR HOTEL**  
**KURSAAL**  
prim'ordine  
APERTURA 15 GIUGNO  
Camere da L. 10 - Pensione da L. 30  
Condizioni

**SENIGALLIA**  
**APERTURA 15 GIUGNO**  
 Camera da L. 7 - Pensioni L. 22

8. CERVINO

**ERNIE** senza OPERAZIONE  
CONTINTIVO BARRIERE  
Ugo Bassi 1, Int. 11  
Sotto Farmacia Zorzi  
dalla sera 6 alle 10

**ANTINEVROTICO**

**DE GIOVANNI**  
TONICO RICOSTITUENTE del SISTEMA NERVOSO

---

**RICCIONE (Bagni)**  
**HOTEL CENTRALI**  
PENSIONI - PREZZI MODICI

RIDUZIONI PER FAMIGLIE NUMEROSE  
 Proprietario A. ROSSI  
**VENEZIA**  
*Hôtel Serenissima meublée*  
 CASA DI PRIMO ORDINE

Posizione centrale - appross. vaporino R  
(S. Marco, Galle Baldani 445)  
Arredamento completamente nuovo  
Comodità moderne - Telefono - Bagno  
**Grand Hôtel Anconina**

**PRACCHIA**  
(700 m. s. m. sulla Fgr. Piacenza-Bologna)  
90 Camere, Parco, Giardini. Elegante succursale. • Telefono acqua LA FREDDA.  
Scrivere: Tiberto Cappellini, PRACCHIA.

**CURA ARNALDI**  
La Colonia di MESSO (Genova)  
e la Colonia di PALAZZOLA (Roma)

La cura vi è riservata personalmente da  
**CARLO ARNALDI**  
Assessore alla Sanità e all'Igiene  
**COLONIA ARNALDI**  
Via del Cristoforo Colombo 41 Roma

La cura del  
Proton è utile in  
qualsunque sta

gione, ma è parti-  
colarmente neces-  
saria in prima  
vera.

**Cognac**  
**Ryton**

1









